il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
"La Sagra di Bertiolo"

Mensile - Anno XXIII - N. 1
Gennaio-Febbraio 1996

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su
questo periodico telefonare al 905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET pubblicità

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato
all'USPI

Carnevale '97 in Villa?

Villa Manin di Passariano è una cornice davvero splendida, un compendio che evoca la storia, quella che abbiamo sentito raccontare o abbiamo letto sui libri specie in relazione alla famosa "querelle" se Napoleone ha davvero siglato la pace di Campoformido con l'Austria nel salone d'onore del complesso: una diatriba ancora irrisolta. Ma la dimora dogale fa parte integrante delle vicende del Friuli che si lega con la storia di Venezia e con quella d'Italia ed ora anche d'Europa, essendo diventata centro d'appuntamenti di livello internazionale. Ultimamente in molti si sono occupati della residenza dell'ultimo doge, per valorizzarne le caratteristiche artistico-culturali e per fissarne una degna destinazione. Basti citarne per tutte la recente proposta che ha visto un ampio ventaglio di consensi, quella di fissare nella villa di Passariano la sede di un'accademia delle belle arti. Naturalmente l'idee si rincorrono e s'intrecciano. Siamo in tempo di Carnevale. A Codroipo riaffiora e si fa strada una proposta nata almeno due lustri fa e ch'era caduta nel dimenticatoio: quella di creare una serie di manifestazioni carnevalesche nello scenario di Villa Manin di Passariano.

L'idea di partenza di quest'ambizioso progetto sarebbe quella di trasferire spettacoli tipici del carnevale veneziano nella splendida cornice della villa, abbinandole ad espressioni carnevalesche tipicamente friulane. Naturalmente va precisato che questa proposta ha l'unica pretesa di completare in maniera adeguata l'utilizzo di un patrimonio ammirato e invidiato da più parti. L'idea del Carnevale in villa non è per nulla peregrina e potrebbe senz'altro costituire un valido e nuovo richiamo turistico per il complesso dogale. Si tratta ora di impegnarsi ad istituire un "comitato" che esamini la proposta verificandone la fattibilità. Potrebbe essere, senza creare nuovi organismi, la stessa pro-loco Villa Manin, a farsi carico dell'iniziativa. È più che evidente che per la realizzazione di simile progetto, se si desidera che vada a buon fine, non può mancare il coinvolgimento di Regione, Provincia e comuni del circondario. L'idea del Carnevale in villa è senza dubbio ottima.

Bisogna tuttavia analizzarne, con i tempi che corrono, anche l'aspetto economico. Una manifestazione, culturale e ricreativa di vasta portata come questa, deve dimostrare la bontà dell'investimento del denaro pubblico. Il richiamo di Villa Manin è garanzia di successo dell'iniziativa, pure per i risvolti turistico-commerciali. Vedremo, in tal senso, cosa nascerà per il Carnevale 1997 nello storico sito di Passariano.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 19 FEBBRAIO AL 25 FEBBRAIO '96
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

DAL 26 FEBBRAIO AL 3 MARZO '96
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 4 MARZO AL 10 MARZO '96
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DALL'11 MARZO AL 17 MARZO '96
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 18 MARZO AL 24 MARZO '96
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 25 MARZO AL 31 MARZO '96
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Opera il telefono amico dei broncopatici

L'Associazione Insufficienti Respiratori (A.I.R.) della sezione di Codroipo ha attivato la delegazione codroipese con lo scopo di promuovere la solidarietà sociale anche con la sensibilizzazione e la conoscenza delle malattie broncopolmonari croniche. Sta operando un servizio telefonico, per ora limitato, allo scopo di fornire notizie al broncopatico sull'associazione e su quanto viene fatto per migliorare le condizioni assistenziali dei broncopatici spaziando dai problemi connessi al deficit e alle possibilità terapeutiche. Il servizio telefonico viene svolto con la collaborazione del servizio di riabilitazione respiratoria del polo sanitario di Codroipo. Asma, bronchite cronica ed enfisema per saperne di più il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16 telefona allo (0432) 909191, il telefono amico dei broncopatici.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Morsegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 18
San Valeriano ore 17.30
PREFESTIVO: Duomo ore 18 / San Valeriano ore 17.30
FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano ore 11
ISTITUTI ASSISTENZIALI: feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280

Lunedì-Martedì	dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00.

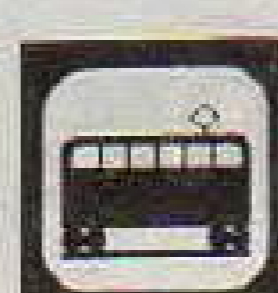
Ufficio Amministrativo - Tel. 909284

Lunedì-Sabato	dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)

Martedì-Venerdì	dalle 8.00 alle 13.00
Martedì	dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 24/9/95 ALL'1/6/96

PARTENZE PER UDINE

IR ore 1.09 - R ore 6.21 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.08 (feriale) - D ore 7.31 (feriale da Sacile per Trieste) - E ore 8.00 (da Napoli, soppresso il 25/12/95 e l'1/1/96) - R ore 8.21 - IR ore 8.32 (per Trieste) - R ore 9.14 (feriale per Sacile) - D ore 10.14 - IR ore 11.09 (per Trieste) - IR ore 13.09 (per Trieste) - R ore 13.39 - R ore 14.18 (feriale) - R ore 14.57 - IR ore 15.09 (per Trieste) - D ore 15.43 - R ore 16.16 - IR ore 17.09 (per Trieste) - E ore 17.28 (da Milano) - R ore 18.02 - R ore 18.49 - IR ore 19.09 (per Trieste) - R ore 19.56 - R ore 20.21 (feriale da Sacile) - IR ore 21.09 (per Trieste) - R ore 22.01 - D ore 22.21 - IR ore 22.33 (circola la domenica e l'1/11/95, 26/12/95, 1/1/96, 8/4/96. Soppresso il 29/10/95, 24/12/95, 31/12/95, 7/4/96) - IR ore 23.09 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.29 - R ore 4.59 (feriale fino a Sacile) - R ore 6.01 (feriale per Padova via TV Castelfranco. Si effettua fino al 23/12/95 e dall'8/1/96) - R ore 6.20 - R ore 6.32 (feriale) - IR ore 7.01 - R ore 7.10 (feriale) - R ore 7.40 (feriale fino a Sacile) - D ore 7.54 - IR ore 8.43 - R ore 9.12 (festivo, soppresso dal 24/12/95 al 7/1/96) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.43 - R ore 12.11 - IR ore 12.43 - R ore 13.14 - R ore 13.31 (si effettua fino al 23/12/95 e dall'8/1/96) - R ore 13.53 (feriale fino a Sacile) - R ore 14.23 - IR ore 14.43 - IR ore 14.59 (circola il venerdì fino a Verona, nonchè il 7/12/95 e soppresso l'8/12/95) - R ore 15.22 (feriale) - D ore 15.54 - IR ore 16.43 - R ore 17.08 - D ore 17.43 - R ore 17.57 (feriale fino a Sacile) - E ore 18.26 (per Milano via Castelfranco) - IR ore 18.43 - R ore 19.08 - R ore 19.46 - IR ore 20.43 - E ore 21.33 (per Napoli C.F., soppresso il 24/12/95 e il 31/12/95) - IR ore 22.43.

R = Regionale
IR = Interregionale
D = Diretto
E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.
(*) Invernale scolastica.

17-18 FEBBRAIO 16-17 MARZO

ZANNIER - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

24-25 FEBBRAIO 23-24 MARZO

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP - COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

2-3 / 30-31 MARZO

Distributore CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

9-10 MARZO

F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO - Via Udine

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

MonteShell **CASARSA**
CODROIPO - Via Lignano

PICCOLA PUBBLICITÀ

Cercasi in Codroipo mini-appartamento per anziano pensionato. Telefonare ore serali allo (0432) 906694.

Affittasi in zona Belvedere villa a schiera con tre camere, doppi servizi, cucina, ampio soggiorno, taverna, garage, giardino. Telefonare ore pasti allo (0432) 906702.

Affittasi camera ammobiliata, finemente arredata, Tv color e telefono, con uso cucina, in ampio e luminoso appartamento in zona tranquilla e centrale di Codroipo. No fumatori. Per ulteriori informazioni telefonare allo (0432) 904582.

Cercasi agenti per vendita diretta e consulenza per zona provincia Udine/Pordenone. Telefonare ore pasti allo (0432) 919058.

Venditrice abbigliamento mobili disponibile esperienza responsabile. Telefonare dopo le ore 19 allo (0432) 919522.

Affittasi in centro Codroipo ampio locale mq. 500 per uso ufficio o mostra. Per informazioni telefonare dalle 9.00 alle 12.00 o dalle 16.00 alle 18.30 allo (0432) 906107.

Autofficina cerca apprendista meccanico e/o carrozziere con effettiva volontà di apprendimento. Telefonare ore ufficio allo (0432) 907040.

Incontro di Cecotti con i Sindaci del Medio-Friuli

All'incontro dei Sindaci del Medio Friuli con il presidente della Giunta regionale, Sergio Cecotti, il primo cittadino di Codroipo, Giancarlo Tonutti, ha fatto una puntualizzazione: "Guardi presidente che non siamo dei piagnoni, quello che chiediamo è sacrosanto". Nonostante ciò, Cecotti, alla fine, quando ha dato le risposte, ha messo le mani avanti: "Non posso - ha detto - prendere impegni, specialmente quando questi coinvolgono i miei collaboratori diretti. Per esempio - ha aggiunto - non posso dare rassicurazioni sulla Villa Manin poichè l'assessore alla cultura, Alessandra Guerra, ha già fatto la sua parte e si è impegnata a riferire personalmente eventuali altre novità". Quindi, i problemi di Villa Manin con la relativa apertura di un'accademia delle belle arti, come si sta battendo il Sindaco di Varmo, Paolo Berlasso, non hanno avuto riscontri anche se è stato fatto rilevare dallo stesso Berlasso che l'Associazione per l'istituzione dell'accademia sta aspettando che le venga accordata un'audizione da parte della III[a] Commissione regionale. Cecotti non se l'è sentita neanche di tranquilizzare le parti magari assicurando il suo interessamento. Al gioco di squadra ha dimostrato attenzione anche quando si è trattato di parlare dei problemi della sanità e dell'assistenza, lasciando credere di trovarsi in una botte di ferro grazie all'apporto dell'assessore Fasola.

Eppure Tonutti ha riposto molta fiducia nel presidente della Giunta Regionale al punto da proporgli di accettare la nomina a difensore civico dell'area del Medio Friuli. Cecotti ha accolto l'invito a condizione che l'attribuzione gli venisse fatta "non come avvocato difensore di parte, ma come mediatore e sintetizzatore delle attese del Medio Friuli". Il sindaco Tonutti, ha aderito anche se ha ammesso che la sua era soltanto una provocazione. Rivolto a Cecotti il primo cittadino di Codroipo si è domandato poi se l'incontro nel municipio di Codroipo, esauriva i suoi impegni nei confronti del comprensorio, oppure c'era la possibilità di rinnovare l'approccio magari scegliendo quale sede la Villa Manin di Passariano. Anche in questo caso il capo del Governo regionale non se l'è sentita di assumere impegni, aggiungendo: "Nella storica residenza si possonbo fare anche scampagnate e l'Esecutivo regionale non sempre può permetterselo". Tonutti si è tenuto in dovere di precisare: "Naturalmente per nuovi incontri di lavoro dove siano possibili degli appuntamenti anche con gli assessori e non soltanto con il presidente come in questa occasione".

Una annotazione necessaria. I sindaci invitati all'incontro dovevano essere tredici, ma alla fine ne sono stati contati dodici. Non ha risposto all'appello il rappresentante di Mereto di Tomba, il cui Comune è retto da una coalizione di Allcanza Nazionale. Non si conoscono ancora i motivi della defezione, anche se viene da pensare che il colore politico ha ancora la sua importanza anche nel Medio Friuli nonostante tutti i problemi accusati.

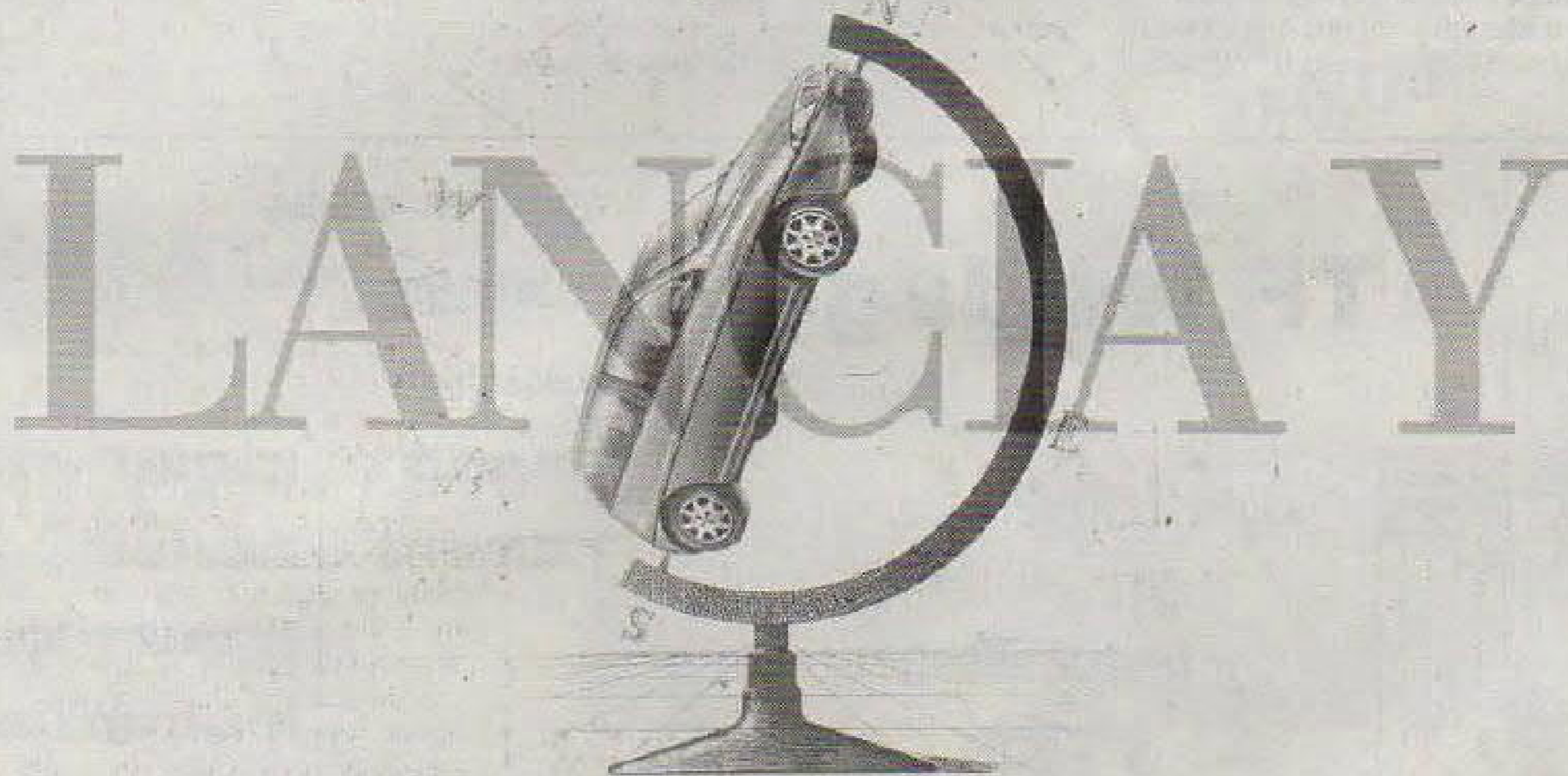
Aumenta la cultura delle donazioni

"Siamo la prima Regione del nostro Paese con 30,3 per milione di abitanti. Abbiamo stracciato la media nazionale e superato quella europea. Probabilmente non avrà senso citare il numero degli iscritti, che sono tanti (n.d.r. 47 mila), bensì comunicare i dati relativi alle donazioni ed ai trapianti effettuati. Ma il risultato che ci gratifica di più è la constatazione che la cultura della donazione sta entrando naturalmente nelle coscienze: così si è espresso nel suo intervento il presidente provinciale Ado di Udine cavalier Claudio Pittin nell'ambito della manifestazione tenutasi a villa Manin per la consegna del premio clessidra d'oro, giunto alla quinta edizione. Il presidente regionale dell'Ado dottor Alfredo Roccella nell'illustrare l'origine e il senso del premio ha testimoniato come sia aumentato l'interesse del cittadino per le problematiche relative alla donazione e come in Regione grazie all'Ado si sia potenziata la cultura della vita. L'incontro, sotto l'abile regia di una presentatrice d'eccezione, Maria Giovanna Elmi, che ha voluto subito ribadire d'essere un'iscritta all'Ado di quelle doc, era iniziata con l'indirizzo di saluto dell'assessore regionale alla sanità dottor Fasola. L'esponente regionale ha messo in risalto, come in linea con la riforma sanitaria la Regione abbia fatto uno sforzo enorme per azzerare il deficit nel settore che qualche anno fa era di ben 160 miliardi e per caratterizzare gli interventi per una sanità qualitativamente migliore. Si è soffermato sul rapporto tra l'ente locale e l'Ado l'assessore comunale alla sanità dottor Luigi Sant. Ha fatto da prologo alla consegna delle clessidre d'oro un intermezzo culturale. Dapprima i convenuti hanno ascoltato un concerto di musica barocca, protagonisti Lorenzo Marzona all'organo e Luisa Spangaro all'oboe e successivamente hanno ascoltato come omaggio a Pasolini nel ventennale della scomparsa, alcune sue poesie tra le quali "Il dì da la me muart" recitate con molta intensità dall'attore Fabiano Fantini. È seguito il momento-clou con la consegna dell'emblema d'oro raffigurante la clessidra.

Hanno ricevuto il riconoscimento il professor Jean François Borel, direttore della divisione di immunologia Preclinical Research Sandoz Pharma e scopritore del farmaco della ciclosporina che ha risolto il problema del rigetto acuto, il professor Alois Gratwhol, direttore del dipartimento di medicina interna dell'Università di Basilea e presidente del gruppo europeo dei trapianti di sangue e midollo osseo, il dottor Franco Biffoni, primario del Centro Trasfusionale dell'azienda ospedaliera di Udine, il professor Dinangelo Galmarini, direttore dell'Istituto di chirurgia sperimentale e dei trapianti dell'Università di Milano e del centro trapianti di fegato; il dottor Francesco Giordano primario del secondo servizio di terapia intensiva dell'azienda ospedaliera di Udine; il professor Giuseppe Mioni, primario del servizio di nefrologia ed emodialisi dell'azienda ospedaliera di Udine. Nelle loro dichiarazioni gli illustri sanitari hanno ringraziato l'Ado regionale per il premio e hanno voluto accomunare anche i loro collaboratori perché quanto fanno nel settore si basa su più competenze mediche.

Veneti e friulani accomunati dall'emigrazione

Arrivederci a presto è stato il saluto alla fine del primo ritrovo degli emigranti friulani di Soursèe nel cantone svizzero di Lucerna, svoltosi lo scorso trenta dicembre presso il museo dell'uomo a Susegana in provincia di Treviso. Come da programma cinquantasette partecipanti si sono trovati puntuali al Sacrario di Ponte della Priula. Hanno partecipato anche alcuni ex-emigranti del Veneto. "Non sono mancate le perplessità nel riconoscersi - racconta Elio Savoia, l'organizzatore dell'iniziativa - e nel rivederci dopo tanti anni perchè dopo tanto tempo siamo tutti molto cambiati". Il convivio è stato allietato dalla fisarmonica di Mario, canzoni di gioventù che i tanti emigranti friulani, quelli che lavoravano in terra svizzera, ascoltavano al jukebox della Marianna, locale tipico, frequentato abitualmente dai friulani in quel di Soursèe. Nell'intervallo del pranzo, Don Gianni Giacomini ed Elio Savoia sono intervenuti, ricordando gli amici che purtroppo non ci sono più. Sono state elencate le varie iniziative che si svolgeranno qualche decina d'anni fa, nel tempo libero nella piccola cittadina svizzera, tra le quali la costituzione di una squadra di calcio, i cui risultati erano veramente lusinghieri. Nel corso dell'incontro si è deciso per un'ulteriore iniziativa e ad anticiparlo è Elio Savoia, emigrante anche lui e residente attualmente a Pradamano: "Abbiamo stabilito che prossimamente ci recheremo proprio a Soursèe tutti noi emigranti di un tempo friulani e veneti, facendo visita alle autorità che ci hanno trattato con civiltà e alle ditte che ci hanno fatto lavorare".

Daniele Paroni

Re Còdrop alias Amelio Perusini

Iniziamo una nuova serie di interviste a persone che si stanno mettendo in luce per la loro attività in campi diversi nel territorio dove esce il nostro periodico. Questa volta i riflettori sono puntati su Amelio Perusini alias Re Còdrop che è stato insignito del premio Jacum dai zéis nel giorno dell'Epifania. **20 domande 20.**

1) In che periodo avresti voluto nascere?

Nell'attuale periodo.

2) Perchè sei chiamato Re Còdrop?

Re Còdrop è nato con la manifestazione epifanica codroipese per contrastare il malefico Orcolàt, che aveva sconvolto il Friuli con il terremoto.

3) Che cosa rappresenta l'Orcolàt?

Rappresenta e personifica tutto il male che è nel mondo.

4) Sei contento del riconoscimento avuto con la targa Jàcum dai zèis?

È stata una cosa bellissima che mi ha fatto molto piacere perchè in genere i riconoscimenti li danno "post mortem".

5) Quale è stato il suggerimento più indovinato rivolto dal pertugio del covone ai sudditi codroipesi?

Quello di amarsi, volersi bene e rispettarsi reciprocamente.

6) Quale scena ti è rimasta più impressa guardando dal pertugio del covone?

La scena più bella è la vista di tanti bambini con gli occhioni rivolti al "Fogoròn".

7) Qual è stata la manifestazione epifanica locale che più ti ha preoccupato?

È stata la volta in cui i "piromani" durante la notte della vigilia della manifestazione hanno incendiato il "pignarûl", rifatto a tempo di record.

8) Sei stato protagonista di altre manifestazioni popolari del luogo?

Ho personificato Napoleone, nel suo ritorno a Codroipo, nel primo Kolossal Karneval Kodroip. Poi ho aperto le sfilate dei carri allegorici nelle altre edizioni.

9) Quale maschera preferisci?

Senz'altro la mia, quella di Re Còdrop.

10) Qual è la caratteristica qualificante di Re Còdrop?

È la persona che rappresenta la "bontà" e cerca di difendere da ogni calamità i propri "sudditi".

11) Come mai circoli sempre in motorino?

È una passione che ho avuto fin da giovane. E il motorino non lo sostituirei con nessuna altra fuori serie al mondo.

12) Quale hobby coltivi?

È quello di osservare la natura di tutti i suoi aspetti e particolari.

13) Sarebbe?

Ad esempio amo osservare una coppia d'uccellini dal momento della costruzione del nido, fino a quando la nidiata prende il volo.

14) Di che segno zodiacale sei?

Sono dell'Acquario: segno dei sognatori, di generosi ed artisti.

15) Cosa pensi del momento politico attuale?

Stiamo vivendo un periodo kafkiano e precisamente come descritto da quest'autore nel racconto La tana.

16) Che cosa ti piace leggere?

Ogni genere, escluso la politica. Sono molto legato alle opere di scrittori russi.

17) Prediligi andare al cinema, visitare una mostra di pittura oppure un museo?

Senz'altro una mostra di pittura, preferibilmente, moderna.

18) Parli in friulano o generalmente l'italiano?

Qui preferisco il "furlan". Dove sono obbligato mi esprimo in italiano.

19) Cosa ti ricorda il Parco di Villa Manin?

"Signori, ho chiuso!!!"

20) Se rinascessi che vorresti essere?

Me stesso.

Rec

L'iscrizione al circolo fotografico

Riprendo, dopo una breve pausa natalizia, questa piccola rubrica di fotografia. Nel momento in cui mi accingo a scrivere questo articolo, ho qui sul mio tavolo, le precedenti pubblicazioni del periodico "Il Ponte". Dopo un anno di proficua ed intensa collaborazione, ho avuto modo di trattare molti aspetti della fotografia. Con la "foto nel cassetto", il "bianco e nero", la "fotografia di viaggio", per citarne i più noti, ho cercato di trattare gli argomenti più comuni ed usuali di ogni aspirante fotografo, dilettante od amatore evoluto. Avrei potuto continuare su questa interessante traccia, ma all'ultimo momento ho optato per un tema diverso: l'iscrizione ad un circolo fotografico. Personalmente posso dire che la scelta non è stata immediata e neppure tanto facile. Eseguivo foto già da qualche mese, non possedevo una grande attrezzatura, ma sufficiente e molto spesso indispensabile per scattare qualche foto agli amici, al paesaggio, alle maschere di carnevale, oppure ai momenti di svago, durante una gita al mare od in montagna. Avevo la convinzione e la presunzione di praticare una discreta fotografia, qualche volta producevo dei capolavori, qualche volta delle immagini scadenti; ma come spesso capita in queste situazioni quando si fa una bella foto il merito è del fotografo, quando la foto è mal riuscita, la colpa è quasi sempre della macchina fotografica (non abbastanza professionale) o della pellicola. Ero soddisfatto, ma volevo vedere anche le immagini di altre persone, volevo dialogare di fotografia, di obiettivi, di pellicole, desideravo ricevere tutte quelle informazioni che i miei carissimi amici non sempre erano in grado di fornirmi. Tutto fu evidente: ero pronto per iscrivermi ad un circolo fotografico. L'operazione non fu affatto difficile, una semplice informazione dal mio negoziante di fiducia e nell'arco di qualche giorno ero in possesso della tessera di socio e del programma di attività del circolo per l'anno corrente. Fui soddisfatto, ma al tempo stesso spaventato, venni assalito da molti dubbi e perplessità: avevo visto alcune mostre dell'associazione con immagini molto belle ed affascinanti; forse i soci erano troppo bravi per le mie capacità. Furono delle perplessità che svanirono ben presto, vinta la mia preoccupazione, mi trovai di fronte ad una realtà ben diversa, decisamente meno drammatica e formale di quanto mi aspettassi. Il fitto programma di iniziative: proiezione di diapositive, mostre, scambio continuo di informazioni e di conoscenze mi gratificavano e soprattutto mi divertivano. Le proiezioni mensili (ogni primo giovedì del mese) mi davano l'opportunità di visionare luoghi e mondi a me sconosciuti, di conoscere ed approfondire quelle che credevo fossero le mie grandi conoscenze tecniche. Imparai persino ad adoperare la mia camera oscura, momentaneamente messa a disposizione da un mio amico, anch'esso socio del circolo. Importante ricordare inoltre che un circolo fotografico è inserito in associazioni di carattere nazionale, quali la FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), che permette di venire a conoscenza di molte pubblicazioni varie. L'elenco dei vantaggi derivanti dall'iscrizione ad un'associazione culturale come questa, potrebbe continuare, ma non intendo dilungarmi; posso dire di ritenermi ampiamente soddisfatto della scelta.

Antonio Lesna

Tutto quello che vorreste sapere sugli amici animali

Apriamo quest'anno una nuova rubrica in collaborazione con Famacovet e Pet-Point che come *obiettivo* ha lo scopo di dare informazioni sulla salute ed il benessere degli animali da reddito e affezione.

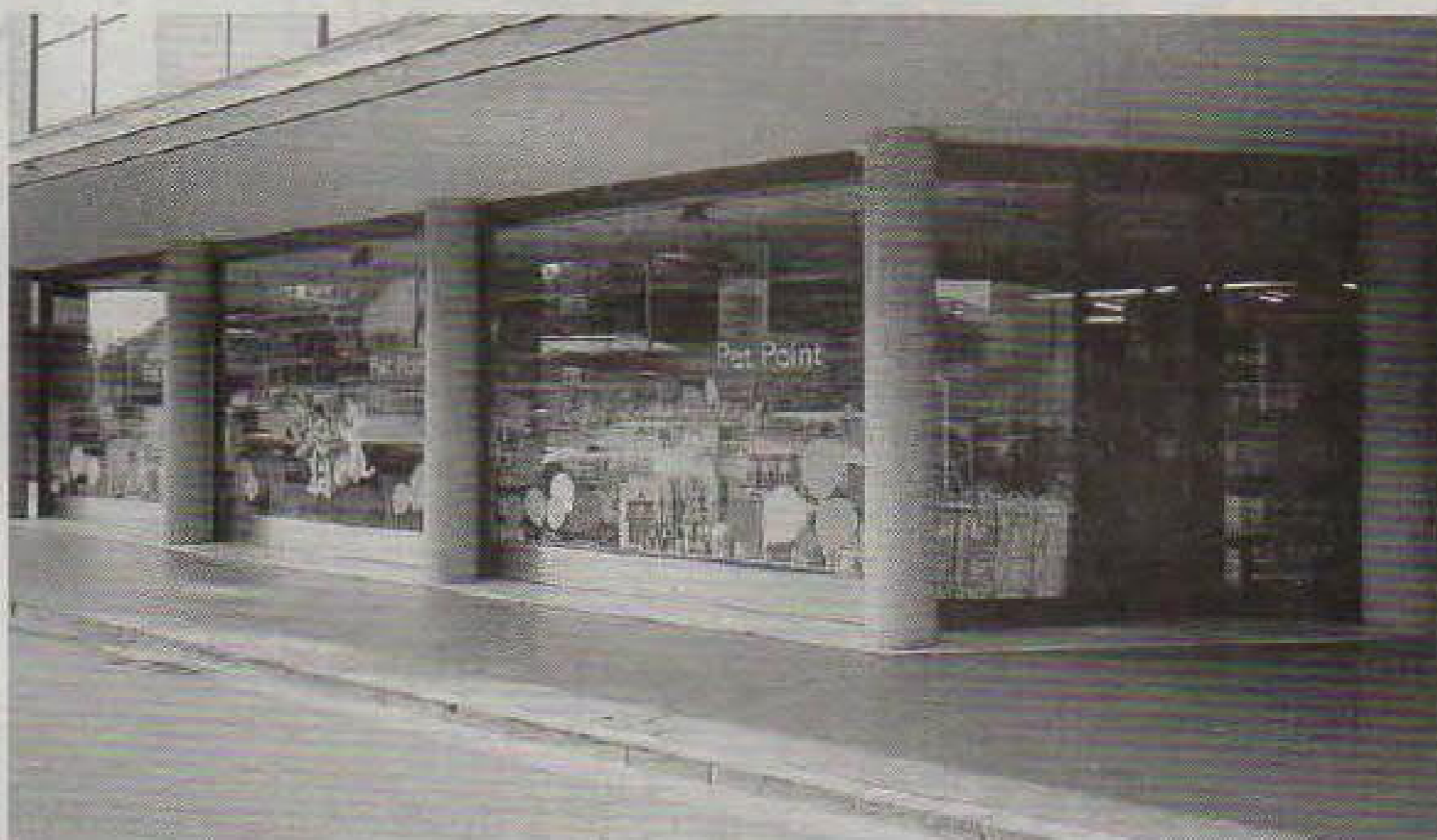
Otto mesi fa è nata a Codroipo, una nuova realtà in campo zootecnico, la Farmacovet srl.

Questa società si propone sul mercato degli animali da reddito offrendo agli allevatori diverse opportunità: nel raggio di 10 km da Codroipo infatti hanno sede circa 300 insediamenti zootecnici, tra conigli, suini, vacche da latte e vitelloni.

Per tutte queste realtà Farmacovet rappresenta un sicuro punto di riferimento perchè un allevatore vi può trovare un notevole allestimento di farmaci veterinari (e possibilmente questo servizio sarà disponibile anche di sabato), strumentario zootecnico, integratori medicati, integratori vitaminici e minerali, latte in polvere e quant'altro serve all'azienda agricola, fino al veleno per topi ed ai bustaggi per gli animali da cortile.

Questa notevole quantità di prodotti offerti risponde ad una precisa scelta aziendale: tutti gli allevatori del comprensorio codroipese devono sapere che, di qualsiasi cosa abbiano bisogno per la salute dei loro animali da Farmacovert c'è! Sta poi agli allevatori stessi approfittarne.

Attenzione particolare viene poi riposta verso la qualità dei prodotti: la Farmacovert rappresenta in Friuli-Venezia Giulia tre multinazionali quali Basf, Eurofarma e Elanco Isader nei settori delle integrazioni vitaminiche, minerali ed antibiotiche.

La Farmacovet a Codroipo non è solo zootecnica: infatti nel punto vendita che si estende su circa 300 metri quadrati totali, 100 metri sono destinati al Pet-Point, negozio per piccoli animali allestito con grande ricchezza di prodotti, sia per quanto riguarda il settore dei mangimi, quanto per quello della accessoristica (guinzagli, cappottini, integratori minerali e vitaminici) giocattoli, prodotti per la toelettatura etc. etc.) e degli antiparassitari di libera vendita (Frontline ed altri).

Questi negozi, che possono ad un primo sguardo apparire qualcosa di superfluo in realtà rispondono in modo logico al cambiamento della nostra realtà quotidiana. Animali che vivono in appartamento necessitano di prodotti quali lettiere per le proprie necessità fisiologiche, tiragraffi per non rovinare i mobili o quant'altro nelle nostre case e soprattutto, visto che sono diventati per la maggior parte dei casi degli animali altamente selezionati, di una alimentazione appropriata.

Queste ed altre cose ancora, si trovano al Pet-Point dove assistiti da personale estremamente competente, sarà più facile trovare tutte le risposte ai propri interrogativi e di conseguenza regalare un maggiore benessere ai nostri amici animali.

Molto ancora si deve fare, e la ditta ne è consapevole, per farsi conoscere ed apprezzare sia dal pubblico degli animali da reddito quanto da quello degli animali da affezione, ma i risultati finora conseguiti inducono ad un certo ottimismo, convinti che nel breve termine raggiungeremo il nostro obiettivo finale, che è quella della totale soddisfazione del cliente.

La Banca.... a casa tua

Nuovo servizio telefonico "QUI CARIGO"

La Cassa di Risparmio di Gorizia, fra pochi giorni, uscirà con un nuovo servizio denominato *"QUI CARIGO"* si tratta, in pratica, di un servizio telefonico che consente di ottenere informazioni sul proprio conto corrente e sui prodotti dell'azienda. A tal riguardo desideriamo rivolgere qualche domanda a Gianpiero Andrin, Direttore della Filiale di Codroipo, per avere qualche notizia in più sul servizio.

Rag. Andrin, approfittiamo della sua consueta disponibilità per capire meglio cosa offre il servizio* "QUI CARIGO" *ed a chi è rivolto?

Innanzi tutto desidero farle notare come la Cassa di Risparmio di Gorizia segue sempre con attenzione, i rapidi mutamenti socio-economici e con essi quelli tecnologici che interessano la società di oggi per dare soluzioni sempre più concrete ed immediate alla nostra clientela.

"QUI CARIGO" ne è un esempio, si tratta di un nuovo servizio telefonico **gratuito** che consente di ottenere in linea, con assoluta riservatezza e grande semplicità, informazioni sul proprio conto corrente, e sui prodotti dell'azienda.

"QUI CARIGO" è riservato a tutti: dalla casalinga al pensionato, dall'impiegato all'operatore commerciale, insomma a tutti coloro che per motivi di tempo, per altre impossibilità o semplicemente per comodità, desiderino utilizzare questo servizio.

Ma cosa si deve fare per poter utilizzare questo servizio? È complicato?

La ringrazio per la domanda che mi permette di concretizzare la funzionalità di "QUI CARIGO".

È semplice, basta infatti comporre il numero verde 167-222560 e, seguendo le indicazioni dell'operatore automatico, si possono ottenere immediatamente, dalla stessa voce, il saldo del proprio conto corrente, il dettaglio degli ultimi 5 movimenti oltre ad alcune informazioni sui prodotti offerti dalla Cassa di Risparmio di Gorizia.

Ed in più, se si possiede un fax la Cassa di Risparmio di Gorizia **offre in forma gratuita** la possibilità di ricevere tramite questo strumento **gli ultimi 25 movimenti del conto corrente**.

Come verrà pubblicizzato il servizio e quali sono le giornate e le fasce orarie cui si potrà utilizzarlo?

È già stata predisposta una comunicazione specifica a favore di tutta la clientela della Cassa di Risparmio di Gorizia che illustra brevemente le caratteristiche di *"QUI CARIGO"*.

Inoltre, ai richiedenti il servizio, verrà trasmessa una lettera personalizzata contenente il *codice segreto* che si dovrà digitare per accedere al servizio.

Per quanto riguarda la disponibilità temporale del servizio *"QUI CARIGO"* si potrà utilizzare ogni giorno, incluso il sabato e la domenica dalle ore 5.00 alle ore 24.00.

Ancora una domanda, questa consulenza telefonica sui prodotti offerti dalla Cassa riguarda solo qualche particolare servizio?

No, nel senso che non si è voluto trascurare nessuno, anche se si ha avuto un occhio di riguardo per il comparto famiglia con informazioni dettagliate sui servizi destinati a tutti i componenti della famiglia: *dal bambino con un servizio specifico denominato* **Progetto Baby** *al pensionato con servizio ad hoc denominato* **Contoetà.**

Tuttavia oltre a questi prodotti mirati a singoli segmenti della famiglia si è voluto illustrare un'ampia gamma di servizi disponibili: *dai prestiti al consumo con* **PRONTOCASSAFAMIGLIA** *e* **PRONTOCASSAUTO**, *ai prodotti assicurativi con* **EURORA, EUROSTUDIO, EUROTIME**, *ecc. sino ai nostri nuovi ed interessanti prodotti finanziari e telematici.*

Naturalmente, se qualcuno desidera ricevere un ulteriore approfondimento su alcuni argomenti il personale consulente è completamente a disposizione dell'utenza.

Con *"QUI CARIGO"*, dunque, non più file allo sportello, perdite di tempo. Stando comodamente a casa, una semplice telefonata ti risolve problemi che possono presentarsi quotidianamente e di cui, appunto, l'Azienda se ne fa capo, nella logica di capire e soddisfare al meglio le esigenze di tutti.

In collaborazione con la

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Pensioni, Previdenza ed altro

A cura di Claudio Pezone responsabile SPI-CGIL del Codroipese

Un periodico per i lettori e fatto con noi lettori. È questo l'obiettivo ambizioso che questa pagina si propone di conseguire, a partire da subito. Mandateci le vostre opinioni le vostre segnalazioni e tutto ciò che ritenete opportuno per aprire un dialogo sui temi previdenziali, ma anche proposte, esposti sulle condizioni di vita nella vostra città, sui disservizi pubblici: tutto ciò che aiuterà la pubblicazione a esservi più vicina, ma potrebbe aiutare anche voi con le vostre necessità informative e conoscitive.

Indirizzate le lettere a: **Il Ponte "Scriviamoci"** - via Leicht, 6 - 33033 Codroipo

Costo del lavoro: l'Italia ai livelli più bassi nell'Ocse

Svalutazione della lira e moderazione salariale: queste due voci rendono l'Italia il Paese con il più basso costo della manodopera industriale in ambito Ocse. Alla fine del 95 il costo del lavoro italiano, espresso in moneta comune, sarà il 55 per cento in meno del Giappone, il 42 per cento della Germania, il 35 per cento della Francia e il 25 per cento del Regno Unito. I dati sulle prospettive economiche dei suoi Paesi membri sono stati diffusi dalla stessa Ocse e testimoniano del grande recupero di competitività dell'Italia sul fronte del costo del lavoro. "Gli incrementi di produttività per addetto realizzati in Italia nel biennio '94-'95 sono sui livelli che ricordano quelli degli anni del boom, senza però che vi sia stata una crescita dell'occupazione sia pur minimamente comparabile". L'accordo sul contenimento del costo del lavoro è finora servito a evitare che la svalutazione desse origine a un pericoloso avvitamento inflazionistico.

La perequazione automatica

L'approvazione della legge di riforma del sistema pensionistico consolida il meccanismo per la perequazione automatica delle pensioni al costo della vita.

Sono state infatti confermate le disposizioni dell'articolo 11 del Dlgs n. 503/92 che dopo la modifica introdotta con l'articolo 14 della legge n. 724/94, regola le modalità del recupero annuale del potere d'acquisto. La normativa stabilisce che, con effetto dal 1° gennaio di ogni anno, l'importo delle pensioni previdenziali viene aumentato di una percentuale pari alla variazione del costo della vita verificatasi nell'anno precedente.

L'aggancio al costo della vita viene effettuato in base allo scatto annuale registrato dall'Istat. La percentuale di aumento però non viene applicata su tutta la pensione, ma per fasce d'importo.

Week-end

- Allora io vado, ciao -. Lui uscì di casa con la valigia: andava a trascorrere da solo i tre giorni del ponte di fine settimana che da mesi avevano progettato di passare assieme nella casa di campagna.

Lei rimase seduta immobile vicino alla finestra con l'orecchio teso ai rumori dei passi e dell'ascensore sul pianerottolo, sperando che Stefano tornasse indietro ad insistere un'ultima volta fino ad obbligarla a partire con lui.

Si sentì incompresa e abbandonata, si fece pena, ma nello stesso tempo sentì salire dal collo alle tempie una rabbia da urlare e scuotere il condominio intero. Stupida, aveva giocato a fingere di non voler partire per farsi pregare da lui e saggiare così il grado del suo interesse per la sua compagnia, per i progetti di quei tre giorni di vacanza... per lei.

Erano sposati da più di vent'anni, ma Francesca, ogni tanto, aveva bisogno di queste verifiche, un gioco che conduceva quasi sempre con successo, attraverso percorsi bizzarri e pericolosi. Ma questa volta aveva esagerato e alla fine il gioco le era sfuggito di mano, lo aveva tirato troppo per le lunghe ed era stata troppo convincente nel ripetere più volte che lei non si sarebbe mossa di casa. Che cosa andava a fare con uno che non parlava, non l'ascoltava, non s'accorgeva se era viva o morta, non... Aveva sciorinato la lunga sequela di geremiadi della moglie bisbetica con il sottile piacere che le dava la consapevolezza del rischio di una corroborante litigata. Da mesi aveva individuato quel ponte sul calendario, l'aveva immaginato e pregustato a lungo, forse troppo: alla fine il programma costruito era così perfetto ed allettante che i suoi oscuri sensi di colpa nei confronti dei piaceri della vita, l'avevano spinta a guastarlo, almeno un po', con quell'attacco al veleno.

Sarebbero stati tre giorni deliziosi da passare leggendo e chiacchierando di fronte al camino acceso, alla sera avrebbero mangiato con gli amici ed atteso la neve.

Ora Francesca piangeva piano, tratteneva i singhiozzi: se lui fosse rientrato per dirle che non poteva partire senza di lei, desiderava che non se ne accorgesse.

Il giorno prima lo aveva interrotto mentre, appunto, le proponeva di invitare certi amici per la cena del sabato.

- Io non preparo cene, non vengo; tanto, a te non interessa la mia compagnia, non parliamo mai, da quando siamo sposati non hai ancora trovato il momento adatto per dialogare con me: devi uscire, devi leggere, è domenica, siamo in vacanza, stiamo mangiando, adesso dormiamo, ne parliamo domani...

Forse non sono intelligente, nè colta, nè interessante come te, ma sant'Iddio, non sono neppure una sedia! O forse sì, anzi, toh, sono il bidone della spazzatura: per te e per tuo figlio. Anche lui! Tu non lo riprendi mai, e sai bene che mi manca di rispetto, ma questo è naturale, dal momento che siete complici e sempre d'accordo nel rinfacciarmi che non faccio altro che brontolare. E che cosa deve fare una disgraziata, condannata a pulire, raccattare, riordinare tutto quello che voi seminate per la casa? Io lavoro in casa e fuori, sempre di corsa, sempre affannata senza una mezz'ora per me, un angolino tutto mio, mentre voi avete tempi e spazi vostri di cui nessuno vi chiede conto. Trascorro le mie giornate fra casa, ufficio, supermercato e vecchi e non mi è concesso neppure di lamentarmi. Altrimenti si sbuffa, si alzano gli occhi al cielo, ci si offende. Non vengo, andateci voi due che v'intendete, che siete della stessa razza. Io resto a casa da sola, ho bisogno di stare da sola.

- Tu non vuoi stare in pace e cerchi pretesti per litigare. Dici che non parlo, ma con te non si può parlare, sei permalosa, non si sa mai come reagisci e quindi io preferisco non iniziare discorsi che potrebbero sfociare in liti, discussioni e musi. Prendi la questione del disordine, ti lamenti che non ce la fai a tener dietro alla casa, ma non vuoi chiamare una donna ad aiutarti perchè dici che non sapresti dirle dove mettere le mani; inoltre, hai eliminato tre armadi perchè non ti piacevano ed ora non sappiamo dove mettere la roba. Non vedi? È appesa e sparsa dappetutto, ma se ti dico che bisogna razionalizzare lo spazio, che non dovevi far portar via gli armadi, che è necessario eliminare le piante più ingombranti della veranda, per far posto a degli scaffali, tu ti adombri, non vuoi ascoltare, dici sempre che ci pensi tu, ma non ce la fai. E poi cosa dovrei dire io? Qui hai disposto tutto tu, stanze, terrazze, mobili... Io avrei avuto altre idee, ma guai ad esporle, ti immusonisci, ti arrabbi...

- Certo, tu riempiresti la casa di scaffalature, hai la mania delle scaffalature di ferro e provvisorie. Adesso poi dovrei rimettermi in casa quegli orribili armadi che sono stati provvisori per quindici anni? Il tuo concetto di provvisorio, mio caro, è pericoloso. E dovrei ammazzare le piante della veranda?

- Lo vedi, tu rimandi sempre le soluzioni razionali per sistemare la roba. Io sarò esagerato, ma non mi piace vivere in una discarica.

Quest'ultima parola fu una scudisciata in faccia che la rese furibonda, non replicò per non pronunciare parole irreparabili, da divorzio immediato, piantò un muso lungo fino all'altro capo della stanza.

L'ascensore era giunto al pianerottolo, dopo pochi secondi sentì chiudersi la portiera della loro auto. "Non partirà davvero senza di me! Oddio, che cosa faccio qui, con tutti quei vecchi che mi salteranno addosso con mille richieste sapendomi sola?" Stefano partì davvero senza Francesca. Trascorsero alcuni minuti durante i quali lei meditò vendette, stragi e fughe. Poi, pian piano, convogliò tutta la forza della rabbia verso progettazioni meno funeste. In pochi minuti comperò vestiti firmati e pellicce, partì verso il sud e si sistemò in un lussuoso albergo, tornò indietro per fare un salto in oreficeria e poi in profumeria a comprare creme ringiovanenti e profumi inebrianti, ripartì più giovane, tutta profumata e addobbata...

Suonò il telefono e si sentì perduta: suocera, madre, zie, vecchie parenti sole e abbandonate? E che cosa era capitato questa volta? Il rubinetto che perde, il latte da andare a comperare, il testamento che bisogna cambiare subito, la dentiera che si è rotta, l'acutizzarsi dei reumatismi, andare a cambiare i fiori al cimitero o il gatto inappetente?

- Pronto? Sì, dimmi... No, non sono partita... Quanta febbre hai? Già, sarà l'influenza, vengo subito.

Alcesti

Ti compro un liuto a 24 pollici

Oggi ricorrono fin troppo di frequente gli anatemi contro la televisione, che "divora il tempo dello studio, della conversazione, della vita": Mc Luhan suggerisce di staccare la spina, Irene Pivetti vorrebbe che ogni rete facesse apparire accanto al logo la scritta "nuoce gravemente alla salute", Massimo Fini auspica almeno un giorno la settimana di black out televisivo... Ma 25-30 anni fa, quando esistevano solo il bianco e nero e un paio di canali Rai, rischiava di essere considerato pazzo chi denunciava la pericolosità del piccolo schermo.

Fu proprio agli inizi degli anni settanta, o poco prima, che cominciai a frequentare con una certa assiduità Mirko Caffagni, giovane ingegnere modenese che all'impegno professionale alternava quello di musicista e di musicologo: era un tipo piuttosto burbero all'apparenza, in realtà timido, per cui, quando qualche anno prima lo avevo conosciuto come componente del gruppo strumentale dell'Università, non ebbi modo di passare dall'occasionale frequentazione all'amicizia, anche se m'incuriosiva il suo strumento, a quel tempo assai raro, e cioè il liuto.

In seguito frequentammo insieme diversi convegni estivi di musicologia, in Val di Non o sul lago di Garda, e ci furono lunghe chiacchierate serali assieme agli altri compagni di corso: spensieratezza goliardica e desiderio di qualche trasgressione, dopo una giornata di conferenze e seminari, ma anche discussioni "impegnate". Una volta Mirko lanciò il tema della televisione, che, come ha detto, era ancora alla fase "preistorica". L'argomento non sembrava interessare i più, che la consideravano marginale o, semmai, un utile strumento di informazione. "E i cartoni animati? E tutte le altre trasmissioni d'intrattenimento?", rilanciò il neoingegnere. Per farla breve, Mirko, che si era sposato da poco, concluse in tono enfatico: "Ho deciso che non farò mai entrare un televisore in casa mia; sarebbe solo una gran perdita di tempo!"

Qualche anno più tardi il virtuoso di liuto, che continuava a far musica alla maniera del buon tempo antico, cioè in famiglia, con la moglie flautista e qualche amico, mi disse che le sue bimbe, Claudia e Livia, a scuola si sentivano un po' a disagio quando si parlava di trasmissioni televisive, che loro non conoscevano affatto. "Ma la tivù non entrerà mai in casa mia - ribadì -. Tutt'al più, il sabato le bambine possono andare dalla nonna per farsi un'idea di questo Moloch dei nostri tempi. Sono convinto che nella vita si possa fare di meglio che passare ore e ore davanti a quelle immagini insulse. Intanto sia Claudia che Livia stanno studiando musica...".

Il mio amico tenne fede al suo proposito e la sua determinatezza ebbe il più bello dei premi. Le sorelle Caffagni, private della televisione, ebbero in compenso una "full immersion" musicale in casa loro, frequentata anche da personaggi come Gustav Leonhardt. Oggi sono due eccellenti strumentiste (liuto; flauto e viola da gamba) oltre che cantanti, e si esibiscono in tutta Europa con il loro complesso di musica antica "La Reverdie" (anche a Udine hanno tenuto tre concerti: il primo, se non ricordo male, nel 1986, su mia segnalazione, l'ultima l'anno scorso).

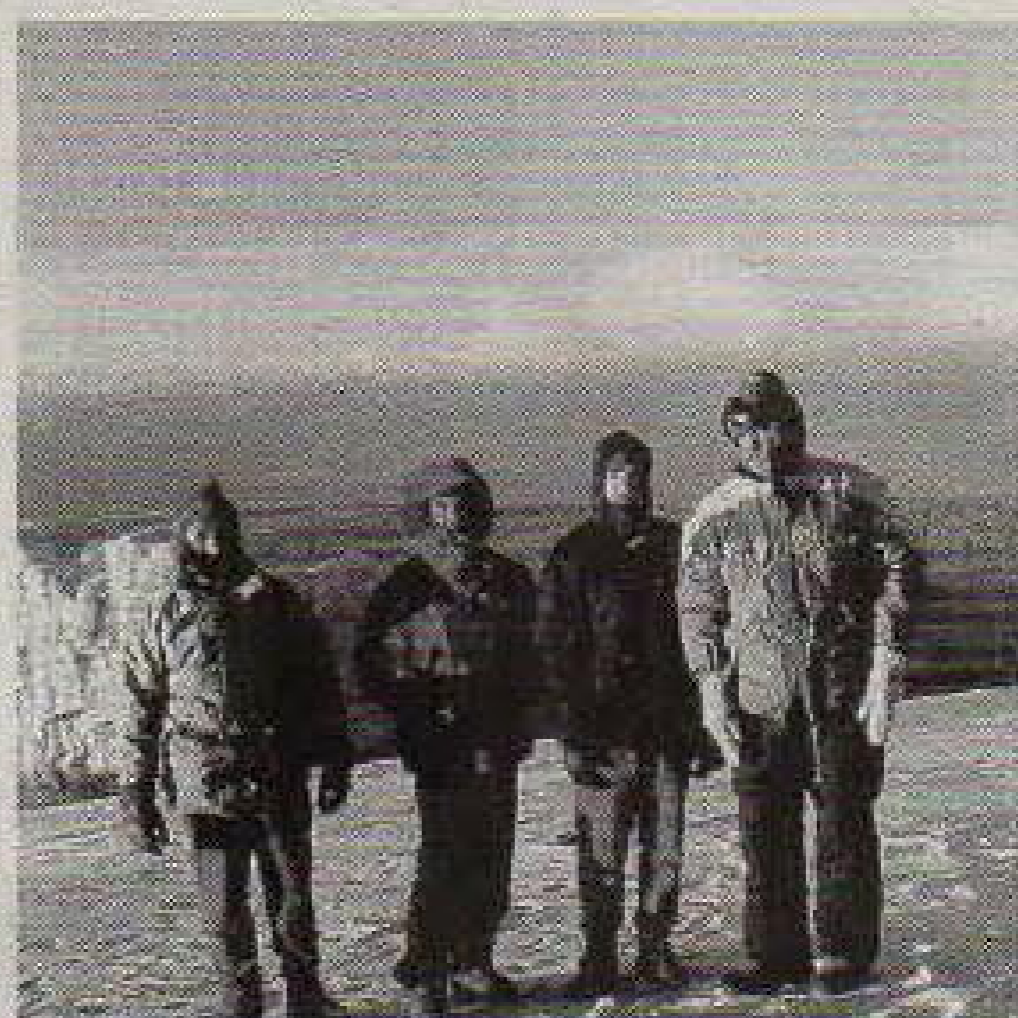
Chi si occupa di musica antica sa che si tratta di un gruppo considerato fra i migliori nell'ormai folto panorama degli "ensemble" che eseguono i repertori del Medio Evo e del Rinascimento. Aggiungo una curiosità fililogica: con il termine "reverdie" si definiva in lingua d'oil un genere di canzoni che salutavano gioiosamente il risveglio della natura, all'arrivo della primavera: questo nome fu scelto probabilmente per la verde età dei componenti, ma ben si attaglia anche al loro progetto musicale, che ha rinverdito molte composizioni, da secoli cadute nell'oblio.

Silvio Montaguti

Quattro codroipesi sul Kilimanjaro e sul Kenya

Prima grande avventura extraeuropea del CAI di Codroipo. Protagonisti Enzo Pressacco (capospedizione), Paolo Chiarcos, Michele Galasso e Mario Sacchetto. Il quartetto ha festeggiato il Santo Natale a quota 5.895 metri in vetta al Kilimanjaro ed il Capodanno a 5.199 metri in vetta al Kenya dopo un'arrampicata di 6 ore lungo la famosa Via Mackinder's su rocce granitiche con difficoltà del 4°.

Il pieno successo della spedizione ha diplomato i quattro codroipesi alpinisti globali. Nella fase preparatoria dopo un'attenta valutazione delle caratteristiche fisiche e tecniche dei partecipanti era risultata ovvia la scelta del continente africano con le sue più alte e significative cime. Sponsorizzata dallo stesso CAI di Codroipo, dalla Banca Antoniana, dall'Autocar's, dal Quadruvium gomme, dall'Emporio Codroipese, dagli articoli sportivi Il treno, dalla Pasticceria Pezzè e dai fotografi Fausto Socol e AG Fotocolor, la spedizione alpinistica ha scelto di denominarsi "K3 '95 Expedition" dove il K3 stava per Kilimanjaro-Kenya-Kodròip, unendo all'importanza dell'iniziativa un pizzico di humor. Il quartetto aveva preso il volo, quindi, il 20 dicembre scorso sostenuto dall'entusiasmo degli amici del gruppo rocciatori "Gli orsi" e della sottosezione, conscio delle difficoltà che sarebbero iniziate subito dopo l'atterraggio all'aeroporto internazionale di Nairobi.

Le pratiche burocratiche, le contrattazioni con le agenzie e prestaservizi, con i portatori, i trasferimenti con i fuoristrada, le lunghe marce di avvicinamento sono state delle novità per i quattro codroipesi ma la carica di entusiasmo è stata tale che ha reso semplice qualsiasi problema anche il più complicato. Sono state superate pure con disinvoltura nel corso della scalata la rigidità della temperatura (da meno 3 a meno 14) e la rarefazione dell'aria sopra i cinquemila. Al CAI locale ci si augura che quest'impresa sia il prologo di una

lunga serie di futuri impegni. Nel corso delle arrampicate sulle due montagne africane i componenti della spedizione hanno scattato ben 1.600 diapositive di grande effetto, che saranno presentate prossimamente al pubblico in un'apposita serata in auditorium.

Opere pubbliche per sei miliardi

Tantissime le opere pubbliche poste in cantiere per questo 1996 dall'amministrazione comunale. Per la loro realizzazione verranno impiegati non meno di sei miliardi di lire. Ma passiamo in rassegna gli interventi più significativi che l'esecutivo comunale s'appresta ad appaltare. Il primo piano spetta alla nuova biblioteca civica: in merito l'area c'è ed è il vecchio campo sportivo di via XXIX ottobre, il progetto e la direzione dei lavori sono stati affidati ma quello che è più importante riguarda la disponibilità del finanziamento pari a 2 miliardi e 700 milioni. L'appalto dei lavori, dunque, non dovrebbe essere lontano. Come non dovrebbe essere tanto remoto il completamento del centro storico nei pressi del duomo: interessate sono la via Santa Maria Maggiore e il Largo San Francesco per la cui sistemazione sono già disponibili 500 milioni. Buone nuove anche per la frazione di Beano, sono pronti 100 milioni tondi tondi per rifare il trucco alla piazza del paese. Pure le strade del centro e delle frazioni, alcune delle quali veramente mal messe, saranno coperte da un bel manto d'asfalto. Per questa operazione di asfaltatura di tantissimi tronchi stradali del territorio comunale c'è una posta a bilancio di 905 milioni. Uno degli interventi più significativi sarà attuato con le opere di urbanizzazione nel terzo Peep: sarà organizzata un'area di 11.742 metri quadrati per un importo complessivo di 1 miliardo e 174 milioni destinata ad insediamenti abitativi. Vi potranno costruire nuove case sia le cooperative edilizie sia l'Istituto Autonomo Case Popolari (Iacp).

Sarà adeguata l'illuminazione all'interno della piscina comunale e nei locali della scuola media (spesa 80 milioni). Sarà acquistato materiale vario per la segnaletica verticale (spesa 15 milioni). Interventi riguardano anche camposanti di Muscletto e di Pozzo (160 milioni di spesa). Sono stati destinati 170 milioni per gli uffici comunali di piazzetta Marconi, 54 milioni e 300 mila per la fornitura di pareti attrezzate per gli uffici dell'ultimo piano del municipio e 27 milioni per sedie da destinare ad uffici comunali, alla Direzione Didattica e a quella della Scuola Media. La Giunta ha infine accantonato un importo di 40 milioni da destinare ai diversi concorsi che verranno effettuati nel corso dell'anno per sostituire il personale andato in quiescenza.

Le Spose di Anna

Fiori d'arancio

Successo oltre le aspettative per l'appuntamento del 26 gennaio scorso, interamente dedicato alle future coppie, organizzato dalle ditte Amica, foto studio Attimi, Arte Regalo Peruzzi, Capricci e Bonbon, gioielli De Martin, fioreria Da Bruna, Le Spose di Anna, L.T. Parrucchiera, OK Casa, Sant & Faggiani e patrocinato dalla Banca Popolare Udinese (filiale di Codroipo) che hanno offerto, presso l'hotel ristorante Ai Gelsi, una serata davvero brillante corredata da un pubblico di oltre cinquecento giovani provenienti da tutto il Friuli e dal vicino Veneto.

Oltre la sfilata, con le Spose di Anna (per la sposa) e Sant & Faggiani (per lo sposo), le ditte partecipanti hanno allestito nel gremito salone delle esposizioni con articoli specifici.

Finale con applausi e graditissima bicchierata con partecipanti e organizzatori a scambiarsi impressioni e complimenti, al punto che, le ditte hanno riconfermato l'appuntamento per il prossimo anno.

Arrivederci dunque alla prossima edizione con tanti auguri e... "Fiori d'Arancio".

D.F.

Detto quasi in silenzio

Nell'attesa che l'Europa apra all'Italia uno spiraglio favorevole della porta economica, alcune scuole italiane cercano di "entrare" in Europa attraverso una fessura della porta culturale.

E questo è senz'altro un bene.

Per la verità, non si sa con precisione quali siano le condizioni per entrarci. Ma, per induzione, potrebbero essere così sintetizzate: cronica mancanza di fondi che non consente di soddisfare le più normali esigenze di una scuola; una certa dose di agitazione - in qualche parte dell'Europa la chiamano anche stress collettivo - che raggiunge il punto critico ottimale dopo alcuni anni di incubazione; cumuli progettuali elaborati da gruppi e sottogruppi, comitati e sottocomitati, vagliati da un supercomitato ristretto che poi, alla fine, elabora un proprio progetto che coinvolga anche chi altri progetti aveva elaborato; attività che si intrecciano alle attività e alle quali si innestano nuovi progetti concreti da mettere in atto magari prima che siano portati a termine quelli precedenti: una trama perfetta di frecce, parentesi, titoli e sottotitoli che hanno dire "che bello!", ma forse non "che utile!". L'immagine è quella di un ricamo perfetto nel rovescio e confuso nel dritto. Basterebbe capovolgerlo. Però rimarrebbe perfetto e confuso.

Non è certo il caso delle nostre scuole, per nostra fortuna.

Altre scuole, invece, si accontentano per ora di "rimanere" in Italia con la ricchezza di una progettualità che si interessi un po' più ai ragazzi e un po' meno all'immagine.

ici

Notizie in breve

• Il mercatino dell'antiquariato si estende

Il mercatino dell'antiquariato di Codroipo si estende e invece di svolgersi soltanto in un giorno alla settimana se ne svolge in due consecutivi, il terzo sabato del mese e la domenica successiva a partire da febbraio.

L'organizzazione sarà sempre curata dalla Pro Loco Villa Manin in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Codroipo e Codroipo c'è.

Il calendario completo per il '96 è il seguente: 17-18 febbraio; 16-17 marzo; 20-21 aprile; 18-19 maggio; 15-16 giugno; 21-22 settembre; 19-20 ottobre; 16-17 novembre; 21-22 dicembre.

Quando nell'estate scorsa si diede avvio a questa iniziativa era sembrato, in base anche alle dichiarazioni degli ambulanti, che le cose non si mettessero bene, registrando una buona affluenza di pubblico ma pochi affari. I venditori non si sono però scoraggiati e hanno continuato a essere presenti in piazza Garibaldi anche per l'autunno scorso quale prova che la situazione volgeva verso un cambiamento più favorevole. Solo così deve essere inteso il nuovo programma fissato per il '96 che a lungo andare ha sicuramente il pregio di caratterizzare l'ambiente di Codroipo, richiamando gente anche da fuori così come succede per altre località del Friuli.

• Premio immagine: protagonisti gli acquirenti

L'associazione per la tutela degli utenti e dei consumatori (Atuc) con il patrocinio del Comune di Codroipo e in collaborazione con l'Associazione commercianti locale ha promosso un'indagine conoscitiva tra i consumatori. L'iniziativa è battezzata Premio Immagine 1996. Scopo è quello d'individuare l'esercizio commerciale del Comune che presenta le migliori caratteristiche in termini di professionalità, cortesia, correttezza commerciale, simpatia, qualità del servizio e delle merci, equità dei prezzi. Protagonisti saranno gli acquirenti, le persone che frequentano gli esercizi commerciali della città. Al fine di favorire un corretto rapporto fra operatori commerciali e consumatori il pubblico è invitato a compilare una scheda dove sarà riportato il nome dell'attività, la sede, i motivi della segnalazione, le osservazioni e i suggerimenti. La stessa dovrà essere successivamente imbucata nell'apposita cassetta situata nell'atrio del palazzo municipale.

Ritorna il Karneval Kolossal

Tra coriandoli e stelle filanti, promosso dal gruppo locale per il folclore friulano, ritorna in grande stile anche quest'anno il Karneval Kolossal Kodròip.

La manifestazione carnevalesca codroipese avrà il suo "clou" nella sfilata dei carri allegorici lungo le vie cittadine. Il corso mascherato che attirerà nel capoluogo del Medio-Friuli migliaia dsi persone da tutto il circondario, è annunciato per il pomeriggio di domenica 18 febbraio.

L'allestimento dei carri allegorici non è a tema obbligato, ciò consente ai gruppi aderenti di dare via libera alla propria creatività. Come nella passata edizione, al carro proclamato vincitore da un'apposita giuria che valuterà estetica, originalità e composizione scenografica, oltre ad un omaggio che sarà uguale per tutti i gruppi partecipanti alla sfilata, sarà consegnato un artistico drappo ideato da Silvia Cengarle, dove campeggiano tre delle maschere più ricche di fama: il classico Arlecchino, il dottor Balanzone e Capitan Fracassa. Sarà pure consegnato il "baston d'onôr" che darà diritto d'aprire la sfilata nell'edizione '97 del Carnevale Codroipese.

Ma c'è di più: accanto al carro vincitore della passata edizione che aprirà la sfilata ci saranno anche Re Carnevale e il mitico re Codrop. Allieterà il corso mascheratocon un festoso concerto una rinomata banda musicale e l'appuntamento carnevalesco si concluderà con una maxi-spaghettata, con montagne di crostoli ed ettolitri di vin brulè. Si ripeterà poi, anche un'interessante rassegna del teatro in friulano. Gli spettacoli saranno presentati nell'auditorium comunale di via IV novembre alle 20.30. Andranno in scena con opere anche inedite le compagnie teatrali di Roveredo di Varmo, di Bertiolo e di Talmassons. I gruppi allegorici che intendono prender parte al corso mascherato di Codroipo possono mettersi in contatto con gli organizzatori della manifestazione telefonando ai numeri 906008 (Parrocchia arcipretale), 905047 (Studio Tecnico Scaini).

Notizie in breve

• **Il difensore civico regionale dottor Domenico Giavedoni ha inviato** in questi giorni una missiva al sindaco dove l'informa che, a partire da questo mese sarà possibile assicurare il recapito dell'Ufficio del Difensore Civico anche presso il Comune di Codroipo. Il funzionamento del recapito sarà assicurato dall'Ufficio del Difensore Civico di Udine al quale le pratiche e le attività in genere, faranno, comunque, capo. In via sperimentale, e data l'attuale situazione organizzativa dell'Ufficio, il recapito sarà attivato per una volta al mese nella giornata del primo mercoledì. Per ora la sede locale è stata fissata nella segreteria del Comune ed entrata in funzione con mercoledì 7 febbraio scorso.

• **Licio Cozzi a nome del gruppo "Briscola di San Simone 1995"** ha offerto a favore degli anziani della Casa di Riposo Daniele Moro per la realizzazione dell'impianto di condizionamento della struttura la somma di ottocentomila lire. L'importo è il ricavato della gara di briscola organizzata in occasione dell'annuale Fiera di San Simone.

Friulani al Museo dell'Aviazione ungherese

Un gruppo di soci delle Frecce Tricolori Friuli Pony Club, accompagnato dal Vice Presidente Collovati e dal Segretario Di Lenardo, si è recato in Ungheria per visitare il Museo dell'Aviazione ungherese.

Il Museo Aeronautico K. Gyorgy è ospitato dalla base area di Szolnok a 100 km. da Budapest, dove opera la scuola di volo dell'aviazione militare ungherese.

Il gruppo friulano è stato accolto dal Col. Pil. Beler e dall'ex pilota Estok rispettivamente direttore e guida del museo. Dopo la visita ai vari ed interessanti padiglioni allestiti all'interno della scuola è stato effettuato lo scambio dei doni e quindi i nostri ospiti sono stati accompagnati all'esterno dall'aerobase ove già da lontano hanno potuto vedere decine di velivoli di costruzione sovietica e cecoslovacca.

Gli aerei esposti erano oltre una ventina. Fra

questi si sono notati i vari MIG nelle loro versioni 15, 17, 19, 21 oltre ad alcuni elicotteri ed aerei da trasporto.

Alla fine i nostri appassionati del volo hanno potuto affermare con soddisfazione che una visita al K. Gyorgy museum è un'esperienza che valeva la pena di fare.

D.L.B.

Gli amici del Ponte brindano al '96

Si sono incontrati nella sede del periodico per un'amichevole bicchierata il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa Editoriale e i collaboratori della rivista che con l'anno in corso compie il 22° compleanno.

Notizie in breve

• **I bambini delle elementari di Codroipo hanno partecipato in massa al concorso** La polizia municipale nella mia città, indetta in occasione dell'8ª giornata provinciale concomitante con la celebrazione del patrono San Sebastiano. I ragazzini hanno avuto modo di sbizzarrirsi in prove di disegno i cui elaborati hanno invaso l'entrata e il primo e secondo piano del palazzo municipale. È una prova della sensibilità dimostrata nei confronti dell'opera dei vigili urbani definiti in coro unanime i protettori della strada più che dei dispensatori di contravvenzioni.

• **I "Mario" del Codroipese, come ormai tradizione,** in occasione dell'onomastico hanno inteso trascorrere alcune ore insieme. Per l'occasione hanno organizzato un pranzo che è stato effettuato domenica 21 gennaio al Ristorante Da Bepo a Bugnins.

• **Brutta sorpresa per gli insegnanti e gli alunni della scuola elementare** Anna Fabris di Zompicchia. Infatti si sono accorti che i locali scolastici erano stati visitati dai ladri. Gli ignoti si sono introdotti nell'edificio scolastico attraverso la porta principale, che presenta in più punti segni d'effrazione. Da una rapida analisi mancano all'appello un videoregistratore e un forno che si trovava nella sala-mensa. Quest'ultimo oggetto era stato regalato alla scuola, lo scorso anno, dai genitori per consentire lezioni pratiche sull'alimentazione. Spariti anche pochi spiccioli che gli insegnanti accantonavano per le telefonate e alcuni pacchetti di caffè. L'escursione ladresca è stata segnalata alla vigilanza urbana e ai carabinieri che hanno effettuato un sopralluogo e hanno iniziato le indagini per scoprire gli autori del furto.

• **Continua il ciclo di conferenze indetto dalla Cooperativa Aurora** in collaborazione con il Comune di Codroipo. L'ultima riunione si è tenuta nella sala della biblioteca civica in viale Duodo con la relazione dell'architetto Enrico Micelli, dell'Associazione Nazionale Ambienti Biologici che ha trattato l'interessante tema: "L'inquinamento nell'ambiente domestico". Nel corso della serata sono stati in particolare affrontate diverse argomentazioni concernenti i campi magnetici, le sostanze tossiche provenienti da pitture e vernici, le radiazioni di varia natura emanate da apparecchiature elettroniche, fattori che spesso danno origine a malattie che alla lunga possono degenerare in patologie cancerogene

UTE: la Terza età e l'Europa

Nella sede prestigiosa della Scuola di San Giovanni Evangelista di Venezia ha avuto luogo recentemente un incontro internazionale delle Università della Terza Età europee per un convegno sulla tematica: "La ricerca-autopromozione, creatività, partecipazione" intesa come l'avvio di un nuovo rapporto fra promotori del conoscere e trasmettitori del ricco patrimonio culturale legato alle esperienze di una vita di lavoro.

Il benvenuto ai circa 300 partecipanti tra presidenti, docenti e corsisti (erano presenti per l'UTE di Codroipo la presidente Alberta Petri Querini, il docente dott. Lionello Baruzzini e il corsista Ermes Comuzzi) è stato dato dal prof. Giuseppe Dal Ferro, presidente della Federuni, convinto sostenitore che la Terza Età è quella della piena realizzazione in libertà, momento in cui ricerca e creatività possono convivere, negata nella prima età, perchè spesso vissuta dentro schemi coercitivi.

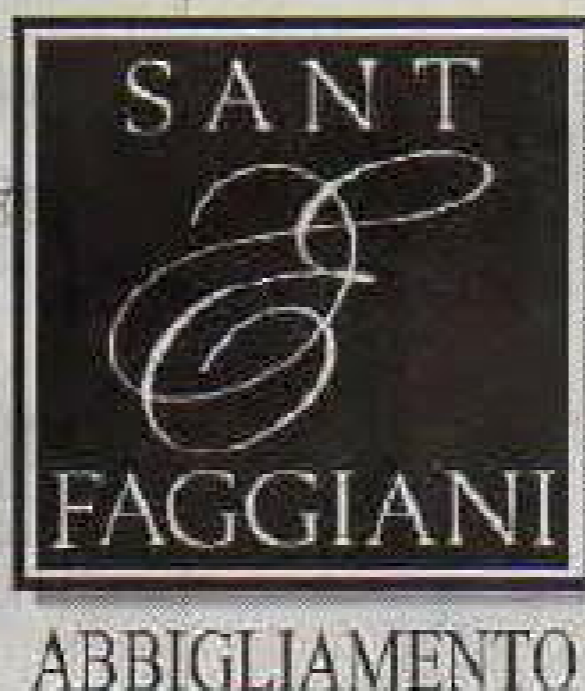
Ha portato molti esempi di esperienze fatte in alcune sedi UTE dove i corsisti sono stati coinvolti in iniziative di studio, di scoperta, di catalogazione e conservazione di beni culturali, ecc.

Il prof. Jan Costa, fondatore della prima Università di Tolosa (Francia) ha sostenuto che la nuova generazione degli anziani vuole imparare non in maniera passiva, ma attiva e creativa, e tendente alla ricerca e alla produzione. Tra gli esempi più significativi ha riportato quello di un gruppo di corsisti di Nantes che dopo aver seguito corsi di storia e aver consultato alcuni archivi ha pubblicato un libro di grande successo sulla Parigi 1970. Ma le possibilità di ricerche e di realizzazioni per i corsisti - ha proseguito - sono tantissime: conservazione delle testimonianze di carattere storico, lingue e dialetti locali, fenomeni di emigrazione e di immigrazione, ecc.

Sono seguite le relazioni del prof. Peter Jarris dell'Università di Surrey Guilford (GB), della prof. Brunhilde Arnold di Francoforte (Germania) e della prof. Tea Moretti di Bellinzona (Svizzera) che hanno ribadito più o meno gli stessi concetti portando anch'essi numerosi esempi di partecipazione diretta dei corsisti in indagini in ogni campo anche condotte da ricercatori professionisti che hanno ricevuto da loro un ricchissimo aiuto.

Ermes Comuzzi

Biauzzo: coniugi d'oro

Giacinto Pegolo e Alfa Santarossa hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Nella circostanza hanno assistito ad una Santa Messa nella parrocchiale di Biauzzo e quindi si sono ritrovati con i figli Franco, Rita e Rosa, con i generi, la nuora e i nipoti per il tradizionale pranzo in allegria. Alla felice coppia tanti auguri di ancora una lunga vita insieme.

Cellulite e dolori cancellati dalle onde

Possiamo precisare che la Cellulite o Lipodistofia Localizzata è un complesso di alterazioni che hanno inizio nell'ambito del tessuto connettivo e non del tessuto adiposo che viene interessato in modo cospicuo ma solo secondariamente. L'instaurarsi del processo "Lipodistrofico" è legato inizialmente a fenomeni di microstasi sanguigna e linfatica, che alterano il ricambio metabolico del tessuto connettivo con trasudamento capillare e infarcimento tessutale.

Sono quattro le varietà con cui si può presentare la malattia cellulitica: 1) **Cellulite molla o flacida, 2) Cellulite edematosa, 3) Vellulite dura o compatta, 4) Cellulite fibrosa.**

Nel trattamento della Cellulite, d'altra parte, l'onda generata da Attila frantuma con implacabile tenacia i micronoduli, liberando le cellule e i liquidi che vi sono imprigionati e che vengono trasportati via dal sangue, che torna a fluire abbondante e ben ossigenato.

Questi i due diversi campi d'azione

Riassumendo, dunque, sono due i principali campi d'azione dell'elettrostimolatore **Attila** e si differenziano a seconda del particolare tipo di onda elettrica generata (T.E.N.S. per il dolore, Lipolitica per la Cellulite).

Iperstimolazione delle terminazioni nervose superficiali per lenire o, addirittura, annullare il dolore. Drenaggio e smantellamento delle formazioni cellulitiche, con tonificazione dei tessuti cutanei e snellimento generale delle forme. Se associato a una dieta non punitiva, nel giro di qualche settimana si produce un effettivo e duraturo dimagrimento. In sostanza Attila è in grado di risolvere i problemi di qualsiasi zona del nostro corpo.

Il trattamento non richiede l'uso di farmaci, e non è doloroso. Esercita la sua azione esclusivamente nella zona di applicazione delle placche, senza interferire con altri organi o centri del nostro organismo.

Non è rischioso ed è privo di effetti collaterali.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a:
Alberto Zanello - Tel. 0432/907174
oppure a Luciano Commisso
Tel. 0432/919058.

UTE: Produzioni artistiche di pregio

Tra le esperienze significative presenti nell'Università della Terza Età di Codroipo nel settore della creatività sono la pittura, la ceramica e la lavorazione del legno.

L'entusiasmo che esprimono i corsisti di questi laboratori ed i risultati ottenuti confermano la validità dei corsi. Lo comprovano i lavori prodotti, di eccellente fattura, tanto che alcuni di essi hanno fatto bella mostra di sè non solo in esposizioni di fine corso, ma in collettive d'arte in Friuli e all'estero.

Abbiamo assistito ad una lezione di educazione artistica con approfondimento delle tecniche pittoriche del m.o Renzo Codognotto, pittore conosciuto e affermato. In un'atmosfera molto raccolta una quindicina di corsisti si impegnavano con pennelli e colori in composizione su legno, su tela e su carta, mentre il maestro seguiva, consigliava, commentava sottovoce o con cenni.

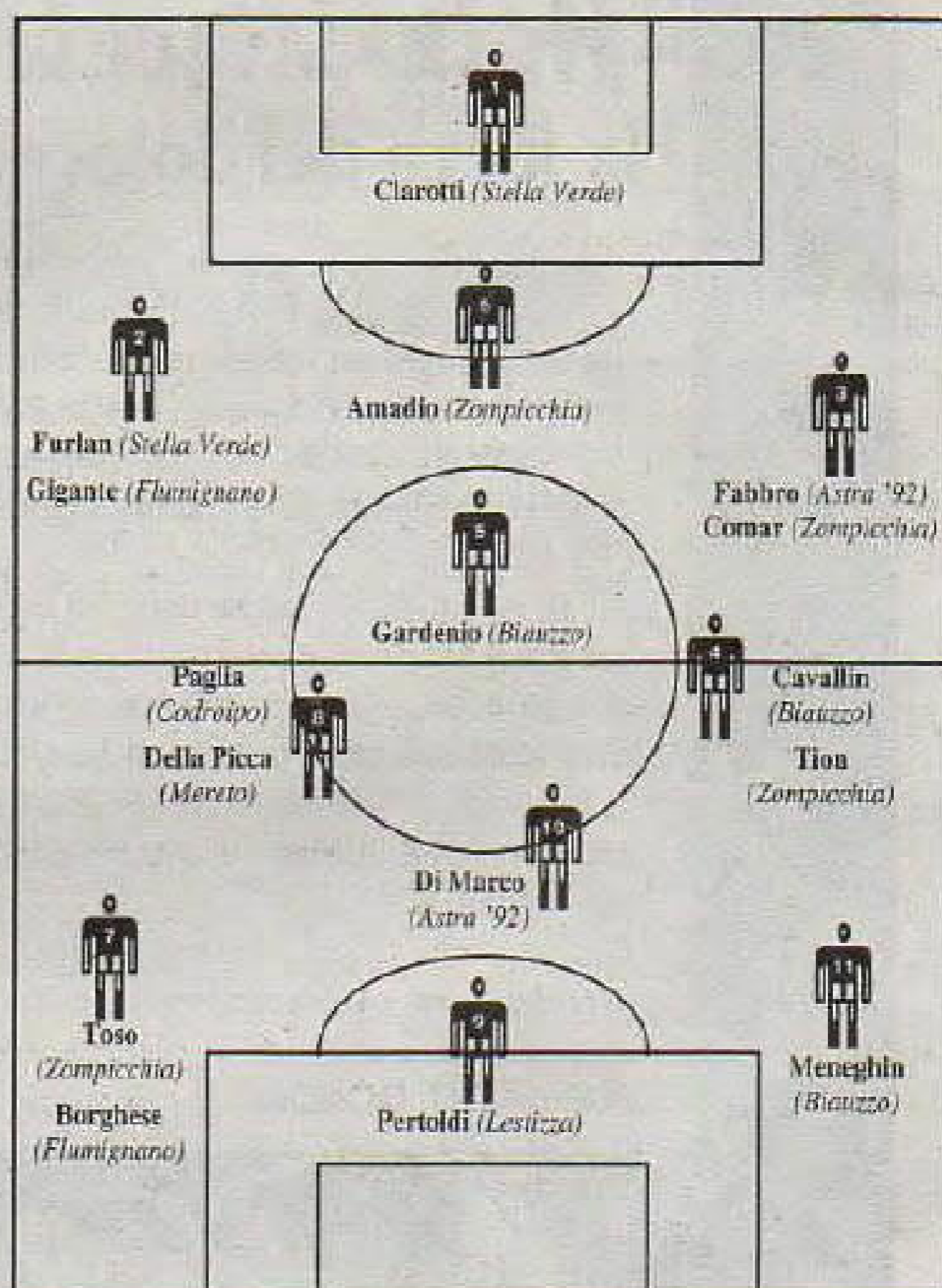
I lavori erano tutti belli, ognuno esprimeva uno stile diverso come diversa è l'identità e la creatività in ognuno di noi.

È scattato per i giovanissimi il concorso Parussini

È appena partito il concorso Pietro Parussini di calcio, riguardante la categoria Giovanissimi. Al concorso top 11 sono interessate 8 società di altrettanti paesi dove giunge il nostro Periodico. Siamo in grado, dopo le prime segnalazioni degli esperti sui vari campi, di presentarvi la formazione ideale al 10 febbraio. N. 1 Clarotti (Stella Verde), n. 2 Furlan (Stella Verde) e Gigante (Flumignano), n. 3 Fabbro (Astra '92) e Comar (Zompicchia), n. 4 Cavallin (Biauzzo) e Tion (Zompicchia), n. 5 Gardenio (Biauzzo), n. 6 Amadio (Zompicchia), n. 7 Borghese (Flumignano) e Toso (Zompicchia), n. 8 Paglia (Codroipo) e Della Picca (Mereto Don Bosco), n. 9 Pertoldi (Lestizza), n. 10 Di Marco (Astra '92), n. 11 Meneghin (Biauzzo).

Per imparare l'A, B, C del calcio

Funziona a Codroipo una qualificata scuola di calcio. Sono una quarantina i ragazzini che attualmente frequentano la palestra di Zompicchia, luogo ideale per svolgere l'attività nel periodo invernale. Praticano un'attività per lo sviluppo completo del corpo in vista di un lavoro specifico in primavera quando questi calciatori in erba scenderanno nuovamente sul terreno di gioco. I bambini sono seguiti dagli istruttori Luca Mattiussi, Marcello Tonin, Andrea Vinciguerra, dai fratelli De Marchi e da Sandro Fabello, allenatore e coordinatore di tutto il settore giovanile.

Per la frequenza non ci sono termini d'iscrizione: chi lo desidera ed è in età dai 6 ai 10 anni può ancora iscriversi per imparare l'A, B, C del gioco del calcio.

Atletica 2000: la tecnica del gioco-allenamento

Atletica 2000 è una nuova società di atletica leggera, la quale sulla base delle esperienze tratte dall'attività sperimentale che si è svolta a maggio e giugno 1995, ha deciso di partire a pieno ritmo, dopo la pausa estiva, attivando dei corsi specifici riservati ai ragazzi frequentanti le Scuole Elementari, Medie inferiori e Superiori e, anche oltre.

Ai soggetti rientranti nella fascia d'età tra i 6 e gli 11 anni, viene proposto lo svolgimento di attività motoria di base e non di atletica leggera in senso stretto. Questo per favorire uno sviluppo multilaterale ed armonico, evitando quel fenomeno chiamato "specializzazione precoce" il quale, se da un lato porta alla formazione dei ragazzi abilissimi nella risoluzione di determinati compiti motori, dall'altro li rende incapaci di rispondere adeguatamente alle problematiche che si discostano (anche minimamente) dalla situazione base di apprendimento. L'obiettivo è quindi quello di cercare mediante la tecnica del "gioco-allenamento" una serie di situazioni particolarmente stimolanti, le quali possano così rendere il più esteso possibile, il patrimonio motorio individuale, ma... non basta.

Con il raggiungimento dell'età dello sviluppo ed il conseguente consolidamento di determinate strutture infatti, il lavoro proposto muta divenendo maggiormente tecnico.

Inutile dire quindi, come ogni movimento venga suggerito sulla base delle modalità con le quali avviene lo sviluppo del soggetto... sviluppo considerato come un rapporto dialettico tra capacità intellettive, motorie ed attività pratica. Perchè mentre l'adolescenza è considerata in assoluto "il periodo di massima espressione delle capacità motorie", con l'età adulta inizia il lento ma progressivo regresso delle stesse.

Questo sarà tanto meno evidente quanto più il soggetto allenato diverrà capace di mantenere alto il livello raggiunto in precedenza.

Allenarsi regolarmente è molto importante per il riflesso che tutto ciò può avere sulla attività lavorativa e sulla salute psico-fisica dell'individuo.

Ecco allora il cammino che Atletica 2000 propone: partire da una attività di tipo globale per arrivare solo al momento opportuno ad una precisa specializzazione.

Ciò viene concretizzato mediante gli allenamenti che si svolgono il martedì ed il venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.30 nella palestra scolastica in Via Friuli a Codroipo. Gli allenatori (...sarebbe più opportuno chiamarli educatori...) Cornelio Giavedoni per il settore agonistico e Elena Parussini per quello giovanile, sono coadiuvati dal presidente Umberto Mansutti e da tutti gli altri componenti del consiglio direttivo: vicepresidente Andrea Guaran ed Edi Piccini, segretario: Matteo Tonutti, tesoriere: Renzo Gobbato.

Questo vuole essere un invito aperto a tutti per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede dell'Atletica 2000 in Via Delle Acacie a Codroipo (ex biglietteria del campo sportivo) dalle ore 17.00 alle ore 18.30 nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì, oppure recarsi direttamente in palestra secondo gli orari precedentemente riportati.

Lo Sci Club celebra 15 anni di attività

Il sodalizio dello Sci Club Codroipo celebra i quindici anni di attività e lo fa alla grande per far conoscere il contributo che reca allo sport locale, considerando che conta 250 atleti tesserati.

Il presidente Ferruccio Valoppi, nel predisporre, assieme al consiglio direttivo, il programma dei festeggiamenti, ha ritenuto di rivolgersi alla federazione per farsi assegnare l'organizzazione di una manifestazione di spicco.

L'obiettivo è stato raggiunto poichè la società locale è stata prescelta per l'organizzazione del Trofeo delle regioni, competizione di slalom gigante tenutasi domenica 4 febbraio sullo Zoncolan, a Ravascletto, denominata II Trofeo British Airways - Agenzia Viaggi Deotto, riservata alle categorie seniores maschile e femminile, veterani, pionieri e dame. La gara ha visto la partecipazione di 300 atleti, tesserati Fisi, provenienti dalle provincie di Udine, Gorizia e Trieste.

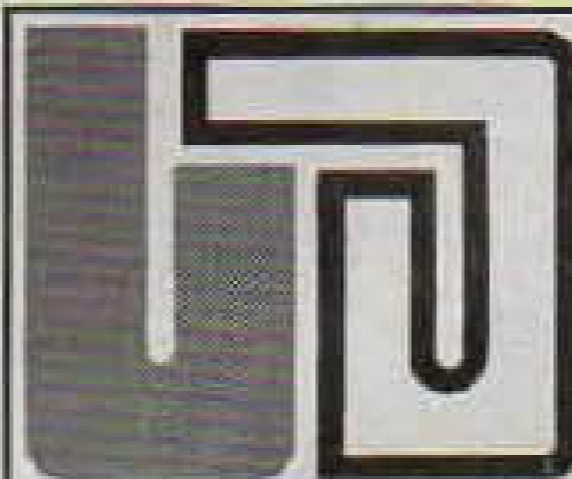
Dopo le prove sociali del 18 febbraio a Tarvisio, la domenica successiva a Forni di Sopra sarà celebrata la festa del compleanno e della solidarietà valida per il Trofeo Serafino Toffoli & fratelli, sempre di slalom gigante che esprimerà il miglior atleta della categoria della regione.

Esordienti: il calcio come divertimento

FOTO MICHELOTTO

Quest'anno il Codroipo si è presentato al via con due formazioni di esordienti: una è iscritta nel comitato della Figc di Udine e l'altra in quello di Latisana. Entrambe le compagini attualmente stanno effettuando la pausa invernale e il loro campionato riprenderà ai primi di marzo. Le due formazioni sono impegnate a migliorare il loro bagaglio tecnico e giocheranno senza tanto furore agonistico un po' in scioltezza anche perchè per loro non esiste una classifica di merito.

Questi i componenti delle due formazioni esordienti del Codroipo, composte dai nati nel 1983, 1984 e 1985: Nicolò Zoratti, Alessio Carbonera, Giuseppe Cocco, Valentino Zardini, Matteo Zanuttini, Alberto Zanin, Andrea Scalia, Marco Re, Giovanni Tataj, Simone Puca, Marco Pressacco, Daniele Polifcka, Moreno Peressini, Nelvis Pillino, Gabriele Nadalini, Alessandro Moro, Simone Munisso, Stefano Monteduro, Christian Morassi, Luca Marigo, Matteo Margarit, Daniele Della Savia, Andrea Gurizzan, Christian Malisan, Alessandro Fornasari, Marco Groppo, Andrea Felettig, Gianluca Drigo, Matteo Dozzi, Thomas De Giusti, Paolo Cossarini. Allenatori Roberto Della Savia e Denis Gnesutta. Accompagnatori: Alberto Zoratto ed Ennio Mingolo.

I risultati della campestre

Sul Campo Sportivo "Il Castelliere" di Sedegliano, si è disputata la tradizionale corsa campestre riservata ai ragazzi della categoria Cadetti, alla quale hanno partecipato le Scuole Medie di Bertiolo, Rivignano, Sedegliano e Varmo.

La manifestazione è stata organizzata dal Distretto Scolastico di Codroipo, con la collaborazione degli insegnanti di Educazione Fisica Alzetta, Mesaglio, Scialino e Tonetto.

Al termine della gara, il Sindaco di sedegliano, Olivo, ha donato delle targhe di partecipazione a tutte le scuole medie presenti.

Un ringraziamento in particolare va al dottor Alberto Soramel che ha assistito i ragazzi impegnati nella gara.

Alla Fase Provinciale, hanno avuto accesso le Scuole Medie di Sedegliano e Rivignano, prime classificate sia con le squadre femminili che con quelle maschili.

Ecco i componenti delle squadre classificate: **CATEGORIA CADETTI - Scuola Media di Rivignano:** Michele Comuzzi, Juan Carlos Delle Vedove, Mauro Rosso. **Scuola Media di Sedegliano:** Stefano Perusini 1° classificato, Michele Tomini, Gabriel Sappa. **CATEGORIA CADETTE - Scuola Media di Sedegliano:** Arianna Beltrame 1a classificata, Anna Cecchini, Violetta Pegoraro. **Scuola Media di Rivignano:** Maria Belen Delle Vedove, Chiara Toso, Jessica Moratti.

BERTIOLO

47ª FESTA DEL VINO

BERTIOLO - 47ª FESTA DEL VINO DAL 15 AL 24 MARZO 1996

VENERDI 15: ore 19.30 **apertura 47ª Edizione** "**Festa del vino**" con la **Filarmonica "La prime lûs"** di Bertiolo. Saluto agli intervenuti, consegna attestati alle aziende presenti al 13° concorso "BERTIÛL TAL FRIÛL" alla presenza delle autorità regionali, provinciali e comunali - Apertura chioschi caratteristici lungo le vie del paese.
Sul palco **Musica e Spettacolo** con: Discotour '96.
Direttamente dal "Canale 5" Francesco Giordano, vincitore di una puntata e semifinalista del programma televisivo "La sai l'ultima?"
Animazione, karaoke, "Tropicana choise", cannonata di premi.

SABATO 16: ore 20.30 sul palco, dopo il successo a Video Music, suona il gruppo: "**NIGHT CHARME**".

DOMENICA 17: ore 11.00 - 11° MERCATO FIERA, esposizione delle bancarelle lungo le vie del paese, i negozi rimarranno aperti tutta la giornata.
Ore 11.00 **Enzo Driussi** presenta: "**IL PANE PER LA VITA**", assaggi offerti dai panettieri locali. *Iniziativa a sostegno dell'attività del Comitato F.V.G. dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.*
Distribuzione gratuita di piante forestali a cura dell'Associazione Naturalistica la Marculine.
Ore 15.00 presso l'auditorium comunale **SFILATA DI MODA** collezione primavera-estate '96.
In Piazza Plebiscito, direttamente dal carnevale di Rio de Janeiro una ECCEZIONALE esibizione di bellezza e di folclore carioca offerto dal gruppo brasiliano: "**RIO CARNAVAL**".

MARTEDI 19: ore 20.30 presso l'auditorium comunale, a cura dell'associazione "La Marculine" convegno tecnico su: INTERVENTI AGEVOLATI E CONTRIBUTI C.E.E. PER LO SVILUPPO DELLA NOSTRA ZONA: 1) OBIETTIVO 5B: modalità operative.
2) REGOLAMENTO C.E.E. 2078: programma ambientale regionale.

GIOVEDI 21: ore 20.30 presso l'auditorium comunale convegno tecnico sul tema: PROBLEMI DEL SETTORE VITIVINICOLO NELL'ANNO 1995.

VENERDI 22: ore 20.30 sul palco esibizione spettacolare del gruppo musicale "**I NUOVI ASTRO**".

SABATO 23: ore 20.30 sul palco musica anni sessanta con gli affermatissimi "**GIMMY e RICORDI**". Presso l'auditorium comunale la compagnia teatrale di Bertiolo "CLAR DI LUNE" presenta: "**Cerclis di lune**".

DOMENICA 24: ore 10.00 apertura iscrizioni al **2° Raduno di Maggiolini** organizzato in collaborazione con il Club Kamaggiolonbaggy di Bertiolo.
Ore 10.30 concorso DOLCI TIPICI DEL FRIULI a cura della Pro Loco.
Ore 11.00 Santa Messa Solenne cantata dalla CORALE S. VITO di Marano.
Ore 12.00 presentazione e saluto ai gruppi di Marano Lagunare. Passaggio della Banda "STELLA MARIS" - degustazione specialità maranese.
Sfilata dei MAGGIOLINI lungo le vie del paese. Durante tutto il pomeriggio sul palco suoneranno "I **SOLISTI FRIULANI**".
Ore 15.30 sul palco FOLCLORE ED ALLEGRIA in compagnia di "**SDRINDULE**". Premiazione dei migliori esemplari partecipanti al 2° Raduno di Maggiolini. 2° Passaggio della Banda "STELLA MARIS" del comune di Marano. A fine serata ci sarà la chiusura della ricchissima **pesca di beneficenza** e l'estrazione della **lotteria**.
Durante tutta la giornata sarà aperto uno stand promozionale a cura del: CENTRO VISITE "VAL CANAL NOVO" di Marano, ambiente, fauna e vegetazione. Inoltre saranno presenti alcune imbarcazioni del gruppo nautico "LA VOGA".

MOSTRE: per tutto il periodo dei festeggiamenti la libreria ALICE presenta: **LIBRINVENDITA**, mostra mercato per bambini di tutte le età.

La Pro Loco ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

Il gruppo Night Charme a Video Music

Red Ronnie ha scelto, nel vasto panorama musicale friulano, il gruppo dei Night Charme, di Bertiolo (UD) e li ha chiamati nella sua trasmissione Roxi Bar, su Video Music. I Night Charme sono andati in onda sabato 30 dicembre ed è stato un orgoglio per tutti i friulani ascoltarli. E, addirittura, hanno vinto, aggiudicandosi la presenza per le semifinali di febbraio. È un successo che il gruppo merita davvero perchè la musica che propone è di propria composizione, i testi in lingua italiana e gli arrangiamenti di estrazione funki. Anche lo stile e la tecnica sono personali ma molto accurati e frutto di grande impegno e studio. I componenti sono musicisti con alle spalle diverse esperienze rilevanti in ambito musicale, Stefano Presacco, bassista è diplomato al conservatorio di Venezia in contrabasso e suona anche nell'orchestra dello stesso conservatorio. Federico Stefanutti, chitarrista è allievo di Andrea Braido al C.P.M. di Milano.

Daniele Comuzzi, batterista, ex allievo di Umberto Trombetta, Stocco e Calloni, U.T. Ghandi alle percussioni e Giovanni Zavagno, voce, chiudono il cerchio magico dei Night Charme, gruppo sempre pronto ad esplorare nuove correnti musicali. Loro partecipazioni a manifestazioni importanti quali Arena Alpe Adria e Musicamino '94 e '95 hanno messo in luce la piena valenza di questo gruppo che, giustamente, si colloca tra i più significativi ed impegnati. E il riconoscimento di Red Ronnie è giunto come un premio alla serietà e, per questo, davvero meritato.

Ma non è certamente finita qui!

Pierina Gallina

Artistico presepe "Al Ranch"

Un presepe gigante costruito nel bel mezzo delle campagne bertiolesi grazie al quale sono stati raccolti soldi che sono stati devoluti in beneficenza. Artefice per la seconda volta consecutiva, Guido Vuaran, un bertiolese con la grande passione della pittura e dell'arte in genere. Proprio lui assieme a Ferruccio Morandini e al figlio di quest'ultimo, Carmelo, in uno spazio apposito dell'agriturismo "Al Ranch" hanno costruito un presepe con addirittura sullo sfondo un mulino a grandezza quasi naturale. La struttura è stata eretta utilizzando legno e paglia.

I lavori sono stati laboriosi visto che alcune figure sono state scolpite su tavole e tronchi d'albero. Come si è detto l'iniziativa era a sfondo benefico. Infatti nel corso dell'esposizione del presepe sono state raccolte offerte libere, poi consegnate ad un rappresentante dell'associazione "Via di Natale 2" di Aviano.

D.P.

Notizie in breve

• **La Comunità di Pozzecco ha voluto ringraziare l'organista Gian Carlo Dell'Angela** per la fedeltà dimostrata con i 25 anni di assidua presenza nell'accompagnare con la musica i canti del coro parrocchiale diretto da Carlo Schiavo.

• **L'Afds ha promosso la giornata del ringraziamento con un pranzo sociale** in un locale della zona, presenti con il Sindaco Lant 140 persone. Durante la manifestazione sono stati premiati i donatori benemeriti: Milvia Toniutti, Rinaldo Dell'Angela, Gabriella Cipone, Renzo Battistutta con il distintivo d'argento (35 donazioni per il donatore e 25 per le donatrici); Marino Bertolini e Roberto Toso con il distintivo di bronzo (20 donazioni); Sandro Orlando e Gian Marco Bertolini con il diploma di benemerenza (10 donazioni).

• **La necessità d'intervenire a favore di un'organica attività di prevenzione al disagio** nelle diverse fasce d'età e condizioni sociali, ha spinto la commissione della biblioteca civica in collaborazione con altre associazioni a presentare all'amministrazione civica un progetto pluriarticolato. Gli appuntamenti sono cominciati con don Pierluigi Di Piazza e con lo scrittore Bozidar Stanisic della comunità Balducci di Zugliano. Poi nella saletta comunale dell'ex-scuole di Virco la psicologa Cristina Galluzzo, del consultorio familiare di Codroipo ha trattato il tema "Ho bisogno di te, ho paura di te - Aspetti psicologici delle relazioni con gli altri (genitori, figli, adulti, giovani)". È seguito l'incontro con la dottoressa Marina Barbo del Sert di Udine sul tema: "Disagio giovanile - Dipendenza - La comunicazione non verbale".

• **Il 25 febbraio prossimo Ferdinando Dell'Angela e Susanna Fabbro,** attorniati dalla figlia Giuliana, dal genero Giacomo, dai nipoti Maria Grazia e Flavia, da parenti ed amici, festeggeranno i 50 anni di matrimonio. I coniugi d'oro assisteranno ad una Messa nella parrocchiale di Pozzecco e poi brinderanno assieme ai familiari per il mezzo secolo di unione coniugale. Felicitazioni vivissime.

• **L'Afds di Bertiolo ha anticipato le iniziative del '96.** Saranno organizzate serate sanitarie, momenti di festa e la gita sociale per la fine dell'estate. Frattanto sono stati assegnati numerosi riconoscimenti ai donatori per il servizio reso alla collettività. Sono stati premiati con il distintivo d'oro Alberto Fabello, con quello d'argento Mario Collavini, Giosuè Lant, Redento Paroni e Giuseppe Villotti; con quello di bronzo Ermenegildo Ciani, Maurizio Lotti, Franco Milanese e Giuliano Sbrugnera; con il diploma di benemerenza Sergio Bortolussi, Anna Maria Compagno, Claudio Dorigo, Giobatta Foschia, Roberto Macor, Luigi Magni, Geremia Mantoani, Francesco Pilosio, Claudio Paroni, Giuseppe Paroni, Miriam Rivoldini, Dario Saccomano, Stefano Villotti, Eleonora Viscardis, Carlo Zorzi. Inoltre vanno ricordate 15 nuove iscrizioni che hanno portato linfa al sodalizio.

AFDS: uniti e volersi bene

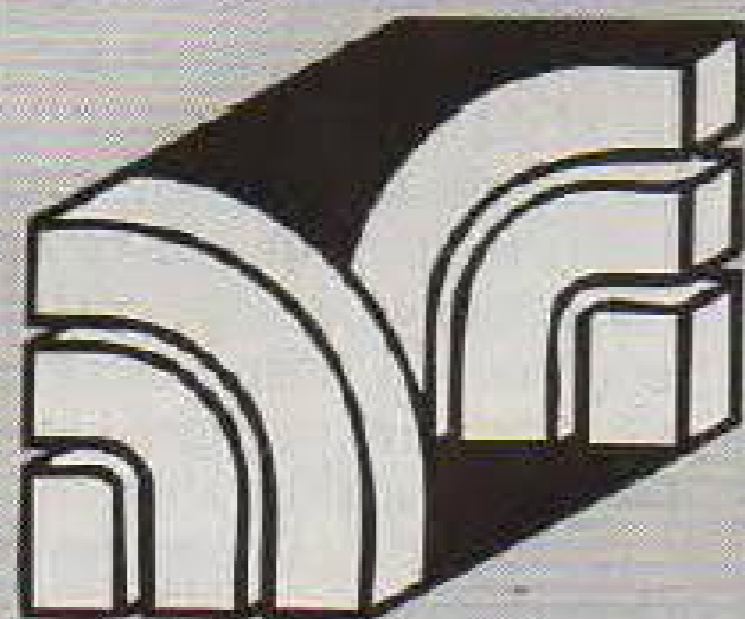
Anche quest'anno il taglio dell'enorme torta (e da questa si può immaginare quanti eravamo!) per la Cena Sociale dei Donatori di Sangue di Camino, viene affidato al prof. Cesare Puricelli, primario della cardiochirurgia friulana, che da qualche anno ci onora della sua presenza assieme alla signora Luciana.

Dalle parole rivolte all'assemblea dal prof. Puricelli prima e dal Sindaco Gregoris poi avvertiamo, tra l'altro, viva preoccupazione per le difficoltà oggettive che in questi tempi la nostra sanità sta attraversando e di pari anche quelle istituzionali. In risposta a queste preoccupazioni, il Presidente Commisso ripropone la ben nota frase del Presidente fondatore dell'A.F.D.S. Faleschini: "Stin unis e volinsi ben..." e che non sia solo un modo di dire, ma un modo di essere questo nostro star loro vicini, offrendo alle nostre Autorità sostegno e collaborazione per quanto più possibile; infatti, nella Sezione di Camino si è sempre operato con occhio attento più alla qualità che alla quantità!

Anche Don Saverio Mauro, durante la S. Messa per il Donatore celebrata prima della cena, ha lodato e ringraziato i Donatori i quali, attraverso il loro gesto, mantengono vivi i valori sociali e morali che restano sempre "il fiore all'occhiello" di questa Società!

Tra i numerosi e graditi ospiti della serata presso il ristorante "Ai Gelsi" di Codroipo segnaliamo: il prof. Gianfranco Vonzin Assessore all'Istruzione del Comune di Codroipo e Preside dell'I.T.C.P. Linussio di Codroipo, il prof. Alberto Salvador Preside delle scuole medie di Rivignano, il dott. Nicola Cossar responsabile della Sezione Artistico/Culturale del Messaggero Veneto, il dott. Denis Trevisan Medico Condotto e la dott.ssa Elena Peano Farmacista di Camino.

Dopo le premiazioni dei Donatori benemeriti della Sezione, sono state consegnate delle targhe ricordo ai Consiglieri uscenti.

L.C.

Due comunità gemellate

"Il ricordo dei tempi passati ci riunisce": così il Comitato Giovani di Rosa Vecchia, frazione di S. Vito al Tagliamento, durante la "Sagre dal Pan Zal", ha ideato un gemellaggio con gli abitanti di Pieve di Rosa, per ritrovare le proprie origini comuni e ricordare il tempo in cui le due frazioni formavano un'unica comunità, prima che le acque del fiume Tagliamento le separasse.

Nella serata di convivio, con allegria e scambio di doni, gli abitanti di Pieve ricevono una targa ricordo con l'augurio di rinforzare l'unione con più frequenti incontri.

Notizie in breve

• I bambini della Scuola Materna: messaggio di pace in inglese

"Prendi la P e scrivila così, prendi la A e poi la metti qua, la C va scritta così, ecco la E e leggi cosa c'è: PACE, PACE, PACE" è stato l'inizio della canzone messaggio, uno dei tanti momenti toccanti della festa dei bambini della scuola materna, nella Sala Teatro di Camino, molto affollata per l'occasione.

"Si può sapere per te il Natele cos'è? Hanno chiesto i bambini" un supermercato, un panettone? Per noi è la dolcezza di una parola, Amore!"

I bambini hanno insegnato a tutti come si valorizza la vita, come si deve dare senso ai sentimenti e alle piccole cose che rendono serena l'esistenza. E l'hanno fatto con la freschezza della loro età ma anche con la competenza di chi sa. Ad esempio i bambini caminesi conoscono la lingua inglese, che ormai da cinque anni viene insegnata a scuola e ne hanno fatto sfoggio, presentando perfino la natività, con la paziente regia dell'insegnante Teresa Francescutti. A concludere il pomeriggio di festa è arrivato anche Babbo Natale che ha portato doni a tutti, suore e parroci compresi, senza dimenticare il Sindaco e i collaboratori della scuola.

• Lunari '96 e "La fornace"

Anche il 1996 ha il suo lunari con le foto d'epoca, ormai appuntamento molto atteso dai caminesi vicini e lontani. In copertina una foto del 1957 che ritrae Livio Lena, a quei tempi garzone fornaio di 16 anni, insieme a Giuliano Asquini che spinge il carretto carico di sacchi di farina. La foto è stata scattata davanti al municipio e identifica la vita laboriosa e semplice di Camino. Seguono splendide immagini della famiglia Finos Davide, con albero genealogico, di gruppi di giovani datati 1920 e 1949, del teatrino di Straccis ai tempi del Duce, di Bugnins con la tipica corsa degli asini e molte altre.

Insieme al Lunari è uscita anche la Fornace, l'annuale notiziario curato dalla Biblioteca che riporta le attività svolte nel 95 da tutte le forze operanti a Camino e la corrispondenza con gli emigranti. Lunari e notiziario vengono spediti agli emigranti.

• Festeggiate le maestre Dina Zanin e Amabile Brun, da poco in pensione

Dire che hanno dedicato 35 anni alla scuola è troppo restrittivo. Non rende certo giustizia al loro operato. "Grazie per quello che ci avete regalato, con semplicità ed umiltà, il vostro è stato il più bel regalo di Natale" così hanno ufficialmente dichiarato gli alunni di 4ª e 5ª della scuola elementare di Camino nell'incontro per far festa alle loro insegnanti Dina e Amabile, da poco in pensione.

Hanno preparato per loro una piccola recita con una lezione di matematica. "Quale risultato dà la somma di severità più dolcezza più amore?" Ma naturalmente Dina e Amabile, le maestre la cui preziosa opera non termina con la meritata pensione. Il loro insegnamento non è datato ma attualissimo, non solo per gli alunni ma anche per i grandi. Troppo spesso si vedono persone che invece di ragionare gridano, invece di fare il loro dovere criticano gli altri, invece di portare rispetto cercano di sopraffare. Le maestre Amabile e Dina hanno compiuto il loro dovere nelle tante piccole cose di ogni giorno, indispensabili per la formazione umana di qualsiasi persona. A loro non è servito essere protagoniste di fatti clamorosi per essere ricordate nel cuore di tanti e tanti allievi.

• Adelio Liani premiato dal Sindaco come giudice conciliatore

Il Cav. Adelio Liani ha meritato il plauso e una targa per la sua attività sociale resa al Comune di Camino fin dalla sua costituzione, datata 1948.

Durante una semplice ma significativa cerimonia in Comune, al Cav. Liani si sono rivolti con espressioni di stima il Sindaco Gregoris e Don Saverio Mauro prima della consegna della targa che riporta "L'Amministrazione Comunale esprime la sua riconoscenza per l'alto senso civico che ha dimostrato nel corso di tutti questi anni, collaborando con grande dedizione all'attività dell'Amministrazione, prima di tutto come cittadino, poi come membro della commissione edilizia, ed infine con competenza ed equilibrio al prestigioso incarico di giudice conciliatore".

Il Cav. Liani è anche membro della Commissione economico pastorale. Così si esprime lo stesso Liani "Per 16 anni sono stato giudice conciliatore, mi dispiace lasciare perchè ho avuto molte soddisfazioni. Ho sempre agito con il buon senso e con il cuore di uomo semplice, sempre pronto alla chiamata e coerente con l'impegno che avevo accettato di portare avanti".

• Foghere delle Associazioni

Sia pur bagnata, la befana è bruciata lo stesso, irrorata da buon cibo, preparato dall'APS "Il Giavedon" e confrontata dall'organizzazione del GEC, A.S. Camino che hanno saputo coinvolgere tutti in una iniziativa a scopo benefico. Quest'anno, il ricavato è destinato a finanziare la cucina della canonica di S. Vidotto.

Altre "foghere" hanno bruciato a Bugnins, Straccis, S. Vidotto, Pieve, Gorizzo, Glaunicco.

L'addio dei cacciatori a Pertoldi

A soli 44 anni è tragicamente mancato alla comunità di Lestizza e al mondo dei cacciatori Alido Pertoldi, presidente regionale della Federazione della Caccia. Paesani e tantissimi conoscenti gli hanno portato l'ultimo saluto fin al piccolo cimitero del capoluogo, dove i cacciatori delle montagne friulane gli hanno detto addio, ciascuno con un rametto d'abete tolto dal cappello; il suono agro dei corni della Valcanale ha detto il dolore per una perdita così precoce.

A Lestizza era stato amministratore comunale, in particolare aveva dato il suo contributo prezioso nel campo dei lavori pubblici, da assessore. Lascia la moglie Laura Venuti, la figlia diciannovenne Marianna, il figlio Glauco, 12 anni.

Appassionato cacciatore e innamorato della natura, il suo impegno a favore di un ambiente in equilibrio tra tutela e utilizzo non è mai venuto meno.

Signore, lascialo andare a caccia per le Tue montagne!

P.B.

Giovani per i giovani

Il Gruppo Giovanile Passato Futuro (GGPF) è partito con un progetto pilota sul territorio di Lestizza. L'obiettivo si pone come continuazione dei prgrammi di intervento nelle scuole medie, in quanto mira ad organizzare un gruppo di ragazzi fra i 14 e i 18 anni che possano progettare e portare a compimento varie iniziative e al fenomeno delle tossicodipendenze.

Il primo passo è stata la realizzazione di una festa presso l'ex-Gil di Mortegliano, coordinata dagli adolescenti di Lestizza; in seguito, l'insieme delle iniziative proposte da questo gruppetto di giovani, che si sono dati il nome di GiGiPiFi, è stato presentato ad una riunione a Galleriano. Il piacere di ritrovarsi per lavorare insieme con impegno, ma anche divertendosi, è una delle finalità dell'attività di questi ragazzi, che desiderano ampliare le loro amicizie attraverso una diffusione attenta e capillare del grave problema delle dipendenze tra le giovani generazioni. Ora la prima scadenza del GiGiPiFi è la partecipazione alla Giornata della salute con i ragazzi delle medie.

Pagani: un cognome per duecento

Tra i vari appuntamenti della fine del 1995, particolarmente significativo è stato il Raduno Nazionale dei Pagani presso Guanzate (Como), al quale hanno partecipato quasi 200 persone provenienti da tutta Italia e dall'estero; tra questi 18 sono arrivati dal Comune di Lestizza dove questo cognome è uno dei più diffusi.

L'iniziativa è partita dalla famiglia Pagani di Guanzate, dove, a partire dal 1990, si organizza il "Raduno dei Cognomi": ogni anno, infatti, gli abitanti del paese che portano un cognome particolarmente diffuso nella zona, diramano l'invito, in tutta Italia e all'estero, affinchè tutta la famiglia aderisca a questo incontro.

Dopo gli Annoni, i Bernasconi, i Castelli, i Guffanti e i Marinoni, quest'anno è toccato ai Pagani appunto, che oltre al piacere del ritrovo, hanno anche potuto scoprire le radici delle loro origini nelle notizie storiche riportate sul bellissimo stemma della loro famiglia. La ricerca araldica è stata curata dagli organizzatori guanzatesi e da queste notizie i Pagani risultano essere originari di Belluno e discendenti di tal Pagano Pagani, Console nella Riduzione del Consiglio della città già nel lontano 1383.

"Festa di coscritti" targati 1945

Il giorno 9 dicembre 1995 i coscritti della classe 1945 del Comune di Mereto, si sono riuniti per festeggiare il "mezzo secolo". L'incontro è iniziato alle 18.00, con la S. Messa nella Chiesa parrocchiale di Plasencis, ed è proseguito al ristorante "Alle Crosere" di Fagagna, con una cena conviviale, a cui hanno partecipato circa 80 persone, di cui ben quarantacinque coscritti.

Il numero elevato dei partecipanti, è dovuto al fatto che, per la prima volta, la simpatica manifestazione si è svolta a livello comunale, anzichè di singole frazioni come in precedenza.

Alla fine della cena, dove non è mancato l'accompagnamento musicale, i partecipanti si sono ripromessi di trovarsi di nuovo nel corso del 1996, proseguendo ad organizzare l'incontro su basi allargate a tutto il comune.

Inaugurazione della Scuola Materna

In data 16 novembre 1995 si è svolta la cerimonia di inaugurazione della Scuola Materna nella frazione di Tomba. Erano presenti il direttore didattico Guido Sut, il Sindaco dottor Fabiano Nigris, che ha denominato la scuola e presieduto all'inaugurazione, l'Assessore all'Istruzione prof. Bruno Zotti, ed infine insegnanti e numerosi genitori.

Dopo la benedizione del parroco, Don Giovanni Boz, è stato inaugurato anche il nuovo parco giochi annesso alla sede della scuola, il cui nome "La caravella", è stato scelto tra quelli proposti dagli stessi piccoli allievi.

La banda Primavera si rinnova

Dopo l'Assemblea Ordinaria dei soci per il rinnovo delle cariche sociali, tenutasi domenica 14 gennaio u.s. e dopo la riunione con i neo eletti, la banda Primavera di Rivignano può ora contare su un nuovo Consiglio Direttivo. Sono stati, infatti nominati: Presidente Antonio Miolo, Vicepresidente Fabio Valentinis, Segretario Marco Comuzzi, Consiglieri Marco Macor e Carlo Paron (per i suonatori) e Siro Bergomas e Moratti Onorino (in rappresentanza degli esterni). Il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, invece, è composto da: Franco Gori, Edi Passaponti ed Arrigo Pestrin.

Fra i vari appuntamenti messi in cantiere dal nuovo Consiglio (concerti, gite, raduni musicali) spicca quello di sabato 24 febbraio quando nella sala parrocchiale si esibiranno le bande di Buia, Cassacco e Pradamano. Un'appuntamento da non perdere per gli amanti della buona musica.

Marco Macor

Notizie in breve

• **La gara di danza classica e moderna per l'UNICEF** si è svolta nella grande palestra comunale alla presenza di oltre 400 spettatori. Si sono alternate in attraenti interpretazioni ricche di grazia e bellezza le allieve delle scuole di danza "Ceron" di Udine (coreografia di Paola Galliussi Ceron), le "Stelline" di Castions di Strada (coreografia Aurora Rossi e Vessella Ivanova) e le rivignanesi della "Fly Dancing" (coreografia Nicoletta Maran). Era presenta la dott.ssa Gigliola Della Marina segr. regionale e consigliere naz. UNICEF-ITALIA che ha informato come questa organizzazione internazionale s'adopera nell'aiutare l'infanzia nel mondo. Sono intervenuti per il Consiglio Regionale Ivano Strizzolo, il vicepres. della Provincia Mario Banelli e gli assessori comunali Giovanni Giau e il vicesindaco Paolo Battistutta.

• **È uscito, a metà dicembre, il primo numero del periodico bimestrale "In Comune oggi"** a cura dell'Amministrazione comunale di Rivignano.

È un bollettino che ha lo scopo di informare la gente sulla attività del Consiglio e della Giunta comunale. I principali argomenti trattati nella nuova pubblicazione di 12 pagine sono stati: Fiera dei Santi - Concorso Progettazione Urbanistica - Indennità di carica amministratori - Le commissioni comunali - Completamento impianti sportivi - Concorso "Il fiume Stella" - Terza Età - L'autocertificazione - Riunioni con la popolazione - Programma Natale. Ogni cittadino potrà d'ora in poi inviare al Comune proposte, suggerimenti, segnalazioni e critiche che verranno pubblicate nel bimestrale insieme alle risposte di un incaricato nel settore.

• **È stata una riunione molto vivace ma anche foriera di allarmanti notizie** quella dei pescatori iscritti all'ETP nel collegio n. 14 che comprende ben 19 comuni della Bassa, tra cui Rivignano. Sono intervenuti in pres. prov. ETP Attilio Vuga, il coordinatore alla vigilanza Leandro Vreck, Mauro Ganzitto dell'UPI, Giovanni Faleschini pres. reg. Enalcaccia e il consigliere del collegio Ennio Vanin. Vanin ha tracciato un quadro poco rassicurante: "L'abbassamento delle risorgive diminuisce la quantità d'acqua e peggiora la sua qualità. Esistono una cinquantina di allevamenti nella zona: l'acqua nasce ed entra in un allevamento per uscirne morta e con residui che fanno sparire molti esemplari della popolazione ittica e di conseguenza anche quella avicola. La risoluzione? Depuratori efficienti!

• **Il presepio vivente che la Filodrammatica Drin e Delaide ha allestito** nel duomo di Rivignano ha avuto quest'anno un motivo di grande attualità: l'infanzia.

• **L'assemblea dell'Associazione Ginnico Sportiva Rivignano** nell'annuale riunione che ha avuto luogo a metà gennaio ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Sono stati rieletti Valter Cicuttin, Celestino Venier, Pietro Torresin, Giuliano De Candido, Sergio Beccia che con i nuovi eletti Marcello Comuzzi, Tiziano De Candido, Maurizio Galasso, Juan Antonio Delle Vedove, Lidia Targa e Donatella Iacuzzi dirigeranno in futuro la società di atletica leggera. Era presente l'assessore allo sport Aurelio Meret che, dpo le relazioni fatte dal cassiere Torresin, dal presidente uscente Venier, dal segr. Cicuttin e dal direttore tecnico Monica Frappa, ha confermato che la pista di atletica del campo base in via Falduz sarà disponibile alla fine del prossimo aprile.

Festeggiato Bepin, organista da 50 anni

"Caro Bepin, ti diciamo grazie anche a nome di coloro che, forse in buona fede, non hanno sentito questo dovere verso di te che quanto hai dato e continui a dare lo offri sempre come un dovere cristiano".

Con queste espressioni un rappresentante parrocchiale di Gradisca di Sedegliano ha aperto una breve cerimonia per festeggiare Giuseppe Brun, organista da 50 anni.

Era infatti il giorno di "Cristo Re" del lontano 1945 quando "Bepin di Brun" iniziò il suo disinteressato impegno nel campo musicale al servizio della Parrocchia di Gradisca e di altre che ne avevano bisogno.

Sacrificio e dedizione in un periodo non certo dei più favorevoli hanno contraddistinto una giovanile voglia di fare che ha trovato sfogo e soddisfazione proprio nell'offrire il proprio sapere a favore della Comunità.

Con la Cantoria "S. Stefano" (direttore il papà Giacinto) ha offerto per tanti anni alla Comunità una continuità nella solennizzazione delle maggiori celebrazioni liturgiche in un paese dove musica e canto sono sentiti come un'importante componente delle manifestazioni religiose.

Ma anche senza la Cantoria la presenza di Bepin è stata sempre costante e puntuale nei vari appuntamenti religiosi dell'anno (Miserere, Maggio Mariano, Novena di Natale, Funerali, ecc.).

E così "solo" per cinquant'anni!

Con un presente che il parroco don Mario gli ha consegnato, Gradisca ha detto il suo grazie ad un parrocchiano che non mancherà di rendersi ancora disponibile in un importante servizio molto sentito da una realtà locale e che sa apprezzare il bene profuso senza nulla chiedere.

Nel ricevere il riconoscimento, il festeggiato si è giustamente augurato che dalla Scuola Diocesana di Musica (la sua Scuola) di cui Gradisca vanta una sezione, fiorisca quella continuità che ci si attende.

A.V.

240 milioni per le persone non autosufficienti

In questo periodo in cui gli invalidi sono spesso oggetto di cronache sembra importante puntare l'attenzione anche sull'impegno che quotidianamente, sommessamente e spesso con immensa pazienza le famiglie dedicano per mantenere la persona non autosufficiente nel proprio contesto familiare.

La Regione Friuli-Venezia Giulia nel 1993 con la Legge Regionale n. 49, in base all'art. 23, diede la possibilità alle famiglie che assistevano persone non autosufficienti di presentare domanda di contributo; nel 1995 la L.R. 49/93 venne modificata dalla L.R. 20/95 che previde l'allargamento delle fasce di reddito e quindi la possibilità, per un maggior numero di persone, di godere dei contributi regionali.

In seguito alla comunicazione della Regione, l'allora neo eletta Giunta Comunale ha ritenuto, in base al principio della trasparenza e della massima informazione possibile, di spedire una lettera informativa a tutti i potenziali destinatari dei contributi per informarli della possibilità di richiedere i benefici regionali.

Questa informazione capillare, unita agli articoli apparsi sulla stampa locale e alle locandine appese nei vari punti del paese, ha fatto sì che da 27 domande presentate nel 1994 si sia passati a 81 domande pervenute al protocollo nell'anno 1995 entro i termini, oltre ad una decina arrivate dopo il 30 giugno.

L'innalzamento del numero delle domande, unite ai maggiori finanziamenti stanziati dalla Regione, hanno determinato per il Comune un aumento del finanziamento da L. 43.988.000.- pervenute nel 1994 a L. 240.673.000.- pervenute nel 1995.

Il servizio sociale in questo periodo sta procedendo al riparto del contributo fra le famiglie in base ai programmi individuali presentati alla Regione nel giugno 1995.

Per ulteriori informazioni i cittadini di Sedegliano potranno rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

Una cantoria di qualità

Sono diverse le istituzioni che a Gradisca contribuiscono, ad animare la comunità ed a tutte va la gratitudine ed il plauso della cittadinanza. Un paese i cui abitanti gravitano per motivi di lavoro su altre località, diverrebbe sicuramente un dormitorio, se non si inventasse sempre qualcosa per ritrovarsi, magari solo per motivi di festa e di divertimento.

In questo la Comunità di Gradisca è maestra e la Cantoria Parrocchiale ne è una delle massime espressioni.

La costante presenza in tutto l'arco dell'anno di 25 coristi ha portato il gruppo ad una qualità di tutto rispetto tale da poter iniziare pure un'attività concertistica, accanto a quella abbinata alle manifestazioni liturgiche. Ciò grazie anche e sicuramente alla capacità del direttore Vittorio Pianta.

La presenza di questo gruppo in paese, si manifesta in diverse altre occasioni nell'arco di un anno. Sono tutte manifestazioni che contribuiscono ad accomunare la gente e a stimolare il gusto di saper vivere insieme con semplicità.

L'organizzazione della gita annuale alla quale tutti i paesani possono partecipare (indimenticabile l'ultima a Bergamo e sul lago d'Iseo), la "fieste in place" in ottobre e la giornata del ringraziamento rappresentano i tre momenti profani di aggregazione che la Cantoria considera più importanti. Tre occasioni che anche nel 1995 hanno riscontrato i migliori consensi col sempre "tutto esaurito".

Al di là di ciò una considerazione è d'obbligo. Il potenziale umano e di capacità che ogni comunità possiede potrebbe creare dei movimenti all'interno dei nostri paesi quasi da concorrenza con le realtà cittadine.

Riscopriamo di nuovo il gusto di essere protagonisti se vogliamo che anche di fronte alle chiusura di scuole, asili, ecc. i paesi ritrovino fermento e, quindi, vita!

A.V.

Notizie in breve

• **La comunità di Turrida ha accolto con gioia l'ingresso del nuovo parroco don Mario Broccolo.** Don Mario ha celebrato una messa solenne nel corso della quale gli sono stati rivolti indirizzi di benvenuto. Dopo la processione accompagnata dalla banda di Nogaredo di Prato, è seguito nei locali dell'asilo il momento conviviale con l'intera comunità.

Gradisca: compagnia teatrale coi fiocchi

Si può certamente definire un'annata artistica di tutto rispetto per la compagnia teatrale che ha confermato ancora una volta tutte le ottime qualità sul palcoscenico.

Apprezzatissime, le due opere che hanno costituito i cavalli di battaglia per un anno di intensa attività e durante il quale la Compagnia si è presentata una decina di volte in altrettante località del Medio Friuli e nel Pordenonese.

"Laris, amôr e pòure" è stata la brillante commedia rappresentata nel primo semestre; il secondo periodo è stato caratterizzato invece dalla "tournèe" con "Il mèstri cjazzadôr", altra simpatica opera che dietro un'apparente comicità può ben definirsi un inno all'unità della famiglia, al mantenimento delle tradizioni friulane e al piacere che i friulani stessi dovrebbero provare esprimendosi in marilenghe.

Il '95 è da considerare importante pure per l'entrata in Compagnia di nuove giovani leve che promettono veramente bene: Annalisa Unfer, Roberta Venier e Bruna Porfido.

E in pentola cosa bolle per il 1996?

Certamente un programma di quantità e qualità e, forse, qualcos'altro di veramente grosso per una realtà piccola come Gradisca.

A.V.

Astrofili: fiducia rinnovata a Codutti

Dopo aver condotto la nascita e la guida del C.AS.T. per 3 anni, il gruppo dirigente degli Astrofili ha effettuato il "cambio della guardia" rinnovando le cariche sociali, come da Statuto, per il prossimo triennio.

L'assemblea generale dei soci ha infatti eletto il nuovo Consiglio direttivo 1996-98, spogliando ben 51 schede votanti, compresa quella del Sindaco di Talmassons Elisabetta Dose, che del C.AS.T. è socia onoraria. La prima cittadina ha speso parole di elogio per il gruppo che tanto ha dato culturalmente non solo a Talmassons, ma a tutta la Bassa Friulana.

Il presidente uscente Stefano Codutti aveva espresso da tempo il desiderio di cedere la guida a qualcun'altro, ma è stato rivotato all'unanimità e di fronte a tanta riconoscenza e fiducia, non ha potuto che accettare nuovamente la massima carica. La vicepresidenza è stata affidata a un lignanese, la segreteria a un palmarino, la tesoriere viene da Teor a riprova del fatto che il C.AS.T non è espressione della sola Talmassons, ma di tutta la Bassa, senza campanilismi.

FOTO IL FOTOGRAFO

Ecco, nel dettaglio, il direttivo: presidente Stefano Codutti, vice presidente Rolando Ligustri, segretario Lucio Furlanetto, vice segretario Ezio Cum, tesoriere Carla Bertolissio, consiglieri Paolo Beltrame, Andreina Bettio, Marco Cosmacini, Albano Cossaro, Giuliano Degano, Roberto Dri, Giovanni Giusto, Marzia Muradore, Fausto Savani, Francesco Scarpa; revisori dei conti Paola Brunato, Arturo Mosangini e Gino Savani; probiviri Francesco Tassile, Luigi Guatto, Walter Narduzzi e Giancarlo Pascolo. Il direttivo è stato allargato a 22 membri (supplenti compresi) per poter contare sul cosiddetto "turn over" e avere così sempre persone a disposizione per qualsiasi evenienza, come, per esempio, l'impegnativa e ambiziosa "Luna in piazza" in programma la prossima estate a Lignano.

Angelo Miorin

"Ed ecco il programma per il '96"

Giocando d'anticipo, all'incontro chiesto dall'assessore Anna Maria Toneatto con le associazioni, il C.AS.T. - Circolo Astrofili Talmassons ha presentato un nutrito e dettagliato programma di massima per il 1996.

Svariate le attività in arrivo e qualche bella novità. Già da questo mese, approfittando di alcuni squarci di cielo limpido, è partito l'ambito progetto dell'atlante fotografico stellare (sono già state scattate alcune fotografie superlative di nebulose e galassie) che coprirà tutto il cielo visibile alle nostre latitudini e che occuperà il C.AS.T. in un lavoro di almeno due anni.

Per la popolazione e gli studenti ci saranno ancora serate divulgative con diapositive e conferenze durante l'inverno, mentre riprenderà la già collaudata "Luna in piazza" in primavera-estate. Una delle novità più interessanti la riserva proprio la Luna, che la sera del 3-4 aprile sarà in eclisse totale, cioè verrà completamente nascosta dall'ombra della Terra, e gli astrofili non mancheranno certamente di farci vedere il fenomeno. La tarda primavera riserva anche altre opportunità: una gita sociale (probabilmente al planetario di Klagenfurt) e forse anche una conferenza con un ricercatore del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste.

La manifestazione più ambiziosa e difficile sarà il "Luna in piazza" di luglio che si svolgerà a Lignano Sabbiadoro. Ad agosto tornerà una "classica" talmassonese, ovvero la III edizione delle "Lacrime di San Lorenzo", visto che il 1996 è di nuovo un anno favorevole per questo sciame di stelle cadenti, chiamate scientificamente Perseidi.

Durante la seconda metà dell'anno si renderà sempre più visibile la cometa Hale-Bopp, resa famosa la scorsa estate per la sua elevata luminosità, la quale raggiungerà la massima luminosità nel periodo marzo-aprile 1997.

Il 12 ottobre ci sarà pure un'eclisse parziale di Sole, mentre in autunno tornerà il professor Steno Ferluga per una conferenza sul paranormale. L'anno si concluderà con un'altra pioggia di stelle cadenti, le Geminidi, l'assemblea annuale dei soci e la tradizionale cena sociale.

A.M.

Ford
presenta.
Galaxy
GALAXY

Varmo: solidarietà al Sindaco

"Vogliamo esprimere la nostra solidarietà al Sindaco Paolo Berlasso, che da mesi è oggetto di una campagna di denigrazione. Vorremmo che fosse lasciato lavorare in pace assieme alla Giunta, perchè riteniamo che quanto sta facendo, fin nelle più piccole cose, sia frutto di serietà, dimostrando di voler prestare seria attenzione alle esigenze e alle aspettative della nostra comunità. L'impegno, la disponibilità e la grande pazienza dimostrate in ogni occasione, anche verso quei tre consiglieri della sua maggioranza che, invece di sostenere e aiutare fattivamente il gruppo del quale fanno parte, fanno di tutto per metterlo in difficoltà, andando così contro la volontà degli stessi elettori, sono per noi motivo di plauso. Ci chiediamo se queste persone si rendono conto che il loro operato e il loro comportamento non fanno certo l'interesse della comunità, anzi, ci sembra fuori di ogni dubbio che antepongano l'interesse politico di qualcuno a quello di molti, creando inutili quanto dannosi ostacoli al quotidiano, di per sè già difficile, amministrare.

È fin troppo evidente che le critiche, nella astiosa campagna che si sta montando (vedasi l'uscita di questi giorni del volantino anonimo denominato "Varmo"), sono solo il frutto del malanimo di quanti, privi di reali capacità di critica politica e di conoscenze di amministrazione pubblica, vorrebbero altre figure al suo posto. A conferma di ciò sono gli articoli, in fondo ai quali quasi sempre compare la firma di qualche prestanome occasionale, dettati più da spirito di rivincita che da reale conoscenza dei fatti esposti, senza peraltro palesare alcuna intenzione di confronto corretto e aperto. In tali interventi la verità viene manipolata in modo distorto, con l'intento fin troppo evidente di disorientare i cittadini. Si vuole con ciò gettare il discredito sull'attuale amministrazione.

È evidente che, a fronte di coloro che si espongono personalmente al giudizio della gente, come nel caso del nostro sindaco, della sua Giunta e dei suoi consiglieri, ci sono alcuni che preferiscono intrigare senza esporsi, senza mettere in gioco la propria libertà. Conveniamo con il Sindaco quando, nel suo intervento di insediamento, disse che il metodo della diffamazione personale dell'avversario era anche nella nostra realtà locale una pratica diffusa e lo confermano i metodi usati dai suoi improvvisati detrattori fin dai primi giorni dell'insediamento.

L'operato del Sindaco Berlasso e dei suoi collaboratori, in una situazione già di per sè così difficile come quella odierna, va totalmente incoraggiato e sostenuto da tutti e, quei pochi che con tanto rumore e scorrettamente muovono nei suoi confronti ingiuste quanto assurde critiche, non hanno evidentemente a cuore lo sviluppo economico e culturale della nostra comunità".

Silvano Moratto, Pietro Rodaro
Giovanni Pilosio, Klaus Romano

Un asilo, due anniversari

Lo scorso anno, la comunità varmese si è scordata della significativa ricorrenza dei 20 anni del nuovo Asilo (o Scuola Materna).

Infatti, era nel pomeriggio del 2 febbraio 1975, che il Pievano, con appropriata cerimonia benediceva "ufficialmente" i locali del nuovo Asilo parrocchiale.

Una realizzazione che è costata a Monsignor Tomadini enormi sacrifici e tanto coraggio, ripagato (indirettamente) dal tanto bene che in questi venti anni hanno tratto i nostri piccoli concittadini, per la loro formazione umana, civile e cristiana.

Quest'anno, inoltre, Varmo dovrebbe ricordare un altro storico anniversario: i 70 anni della presenza delle Suore F.d.C. di San Vincenzo, tutt'ora attive e determinanti per la vita stessa dell'Asilo e per l'intera parrocchia.

Le Suore, per Varmo, sono uno dei punti di riferimento per l'infanzia e la gioventù, ma anche per tutta la popolazione.

Un ruolo e una presenza insostituibili.

La festa (si spera) potrebbe coincidere anche col supporto di una Mostra, di una rilettura storico-sociale di questo lasso di tempo particolarmente ricco per Varmo (1926-1996: dalla donazione dell'Ing. Robbiani, Mons. Tribos, ... al nuovo Asilo "G. Bini"), protagonisti "in primis" tutta la gente che è passata e ha vissuto nella istituzione, tanto cara per la nostra infanzia.

F.G.

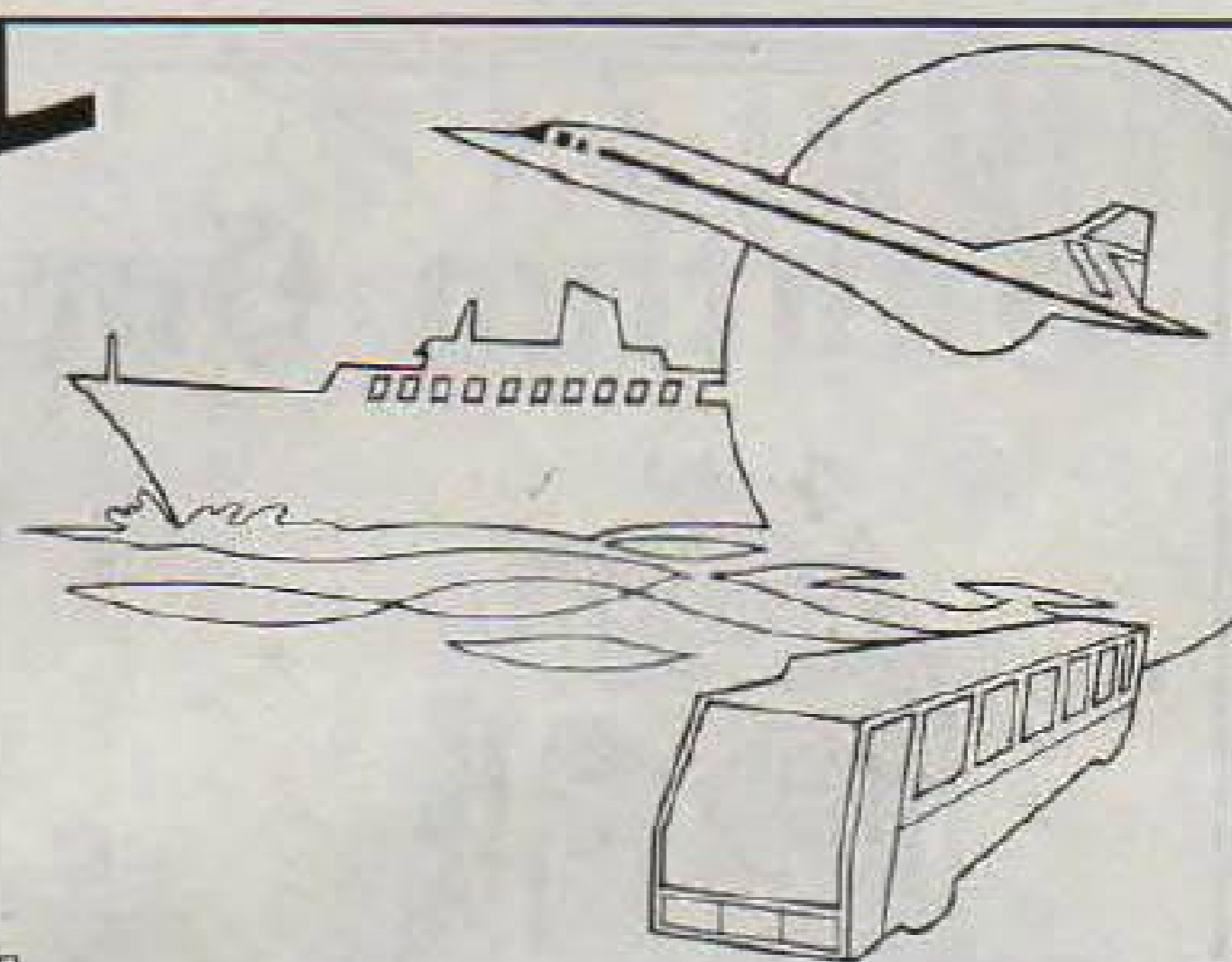
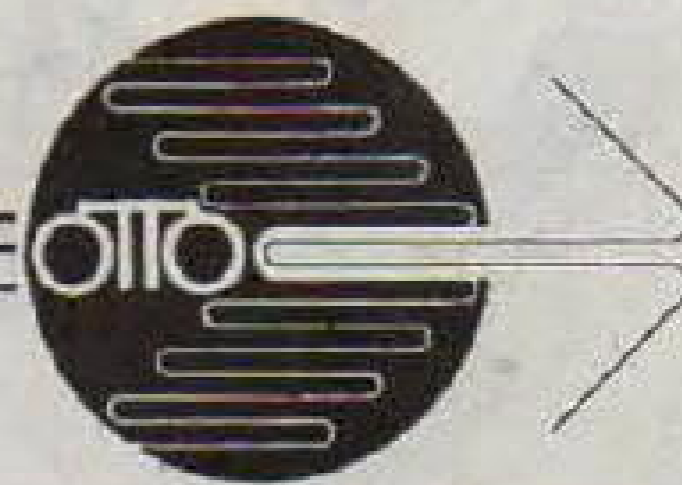
Più idonea Villa Giacomini per la biblioteca

Condivido in pieno la presa di posizione dei consiglieri di maggioranza Spagnol, Fasan, Pittoni, riguardo all'ipotesi di trasferimento della biblioteca civica dall'attuale sede presso la "Villa Giacomini" alle scuole medie di Varmo. Ben poco c'è da aggiungere al buon senso e allo spirito costruttivo che la ispira. Mi sembra ugualmente importante precisare che, in qualità di Sindaco, affrontai insieme alla Commissione di Gestione ed alla Giunta di allora il problema che si era posto nel 1992 per un corretto ed idoneo utilizzo della Biblioteca. Personalmente, non mi vergogno di certo di ammetterlo, propendevo per la sistemazione definitiva presso l'aula grande delle scuole medie. Venni, però, convinto a seguito delle riunioni e delle serie argomentazioni in essa scaturite, che era preferibile come sede della biblioteca, proprio quella "Villa Giacomini" appena recuperata e restaurata. In tale sito, infatti, c'erano le stanze adatte per poterla suddividere nel settore ragazzi e in quello adulti.

Non solo, ma successivamente ci si rese conto che potevano essere degnamente sistemati i moltissimi libri donati dal Cav. Mario Zatti, come da volontà testamentale, rispettata con tanta sensibilità e delicatezza, dalla vedova sig.ra Bruna.

La "Villa Giacomini", vicina alle scuole elementari di Varmo, non lontana dalle medie, consentiva quell'inserimento nel contesto scolastico da tutti auspicato ma anche la fruizione al semplice cittadino.

La "Villa Giacomini" permetteva di ricavare con la sala aull'ultimo piano un'utile struttura per conferenze-dibattiti, magari su temi letterari, storici e dialettici per valorizzare e promuovere l'attività bibliotecaria. A tal proposito, si pensi cosa ha significato l'animazione svolta dalla Cooperativa "Damatrà" con la presenza degli alunni e dei docenti delle scuole, proprio in questo edificio! Perchè, allora, disperdere quest'interessante esperienza, fra l'altro condivisa autorevolmente dal Consorzio Interbibliotecario del Codroipese, almeno fino a quando Varmo ne ha fatto parte? Spostare parte dei libri in siti delle locali scuole significa perciò disperdere o depauperare questo patrimonio librario frutto dei sacrifici finanziari di varie Amministrazioni Comunali o delle scelte lungimiranti delle Commissioni di Gestione che si sono succedute in tutti questi anni. Forse il problema è legato al trasferimento del plesso scolastico di Romans-Roveredo? Anche in tale caso, però, si possono trovare tante soluzioni e si possono adottare altri provvedimenti presso l'edificio scolastico di Varmo, senza per questo, spostare la biblioteca dalla "Villa Giacomini". Insomma basta un minimo di buona volontà e di quella reale disponibilità ad ascoltare le proposte degli altri per risolvere, al meglio anche questa situazione. Sempre che, ovviamente, non si voglia solo differenziarsi o distruggere quello che è il passato al quale, assieme a tanti onesti e bravi amministratori, sono orgoglioso di appartenere!

Graziano Vatri

Romans: "P.G.R., ...1905"

(Il significato devozionale e culturale degli ex voto)

La chiesa di Romans di Varmo è depositaria, tra l'altro, di alcuni *ex voto*, testimoni e superstiti pure loro a numerose vicissitudini.

Infatti questi tipi di oggetti di devozione popolare, dopo fortuna e diffusione nei secoli passati, conobbero proibizioni e tentativi (più o meno ufficializzati dalla Chiesa stessa) di sradicare un uso che appariva spesso ai confini della superstizione.

L'ex voto preso in esame in quest'intervento, è un olio su tela (cm. 27,5x42,5), con semplice cornice lignea dipinta. Nella scena troviamo raffigurato l'attimo in cui, da una carrozza tirata da un cavallo imbizzarrito, sta cadendo paurosamente una donna, mentre il bambino è già quasi a terra.

Il mezzo trasporta tessuti bianchi. Il cavallo, preso di scorcio, è marron ed è co-protagonista del racconto.

Sullo sfondo, una muraglia intonacata, grigiastra, interrotta da una porta sulla destra. Tra le nubi, nella parte mediana superiore, fa capolino una piccola immagine dell'Immacolata, con vesti bianche e azzurre. Il suolo dell'ambientazione, è polveroso, con erbacce e un cappello (certamente caduto di testa alla donna).

La partitura verticale a sinistra del dipinto, è occupata dall'epigrafe dedicatoria: *"P.G.R. Angelo Peressini di Romanz in San Vito al Tagliamento il 16 ottobre 1905. A. TD".*

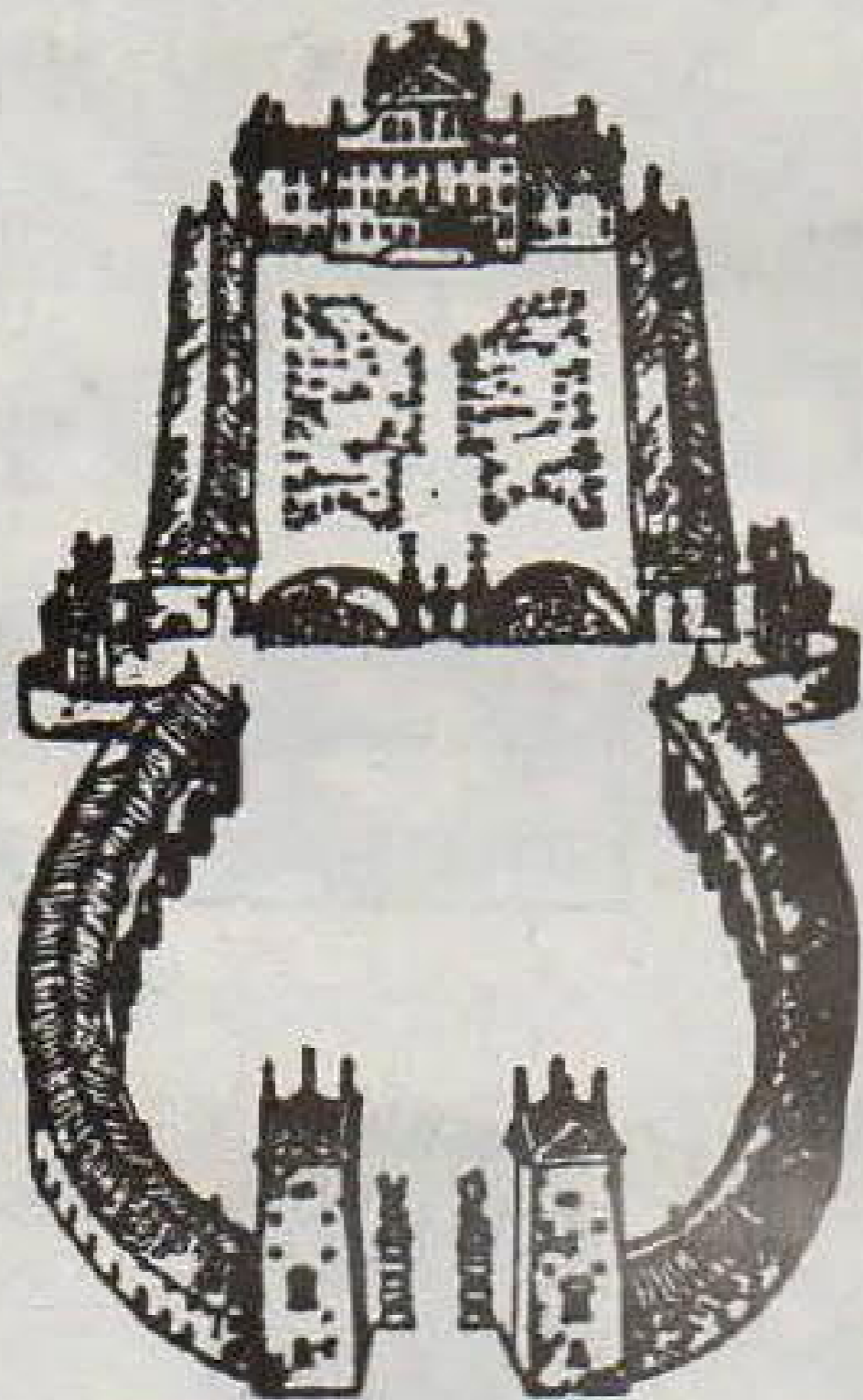
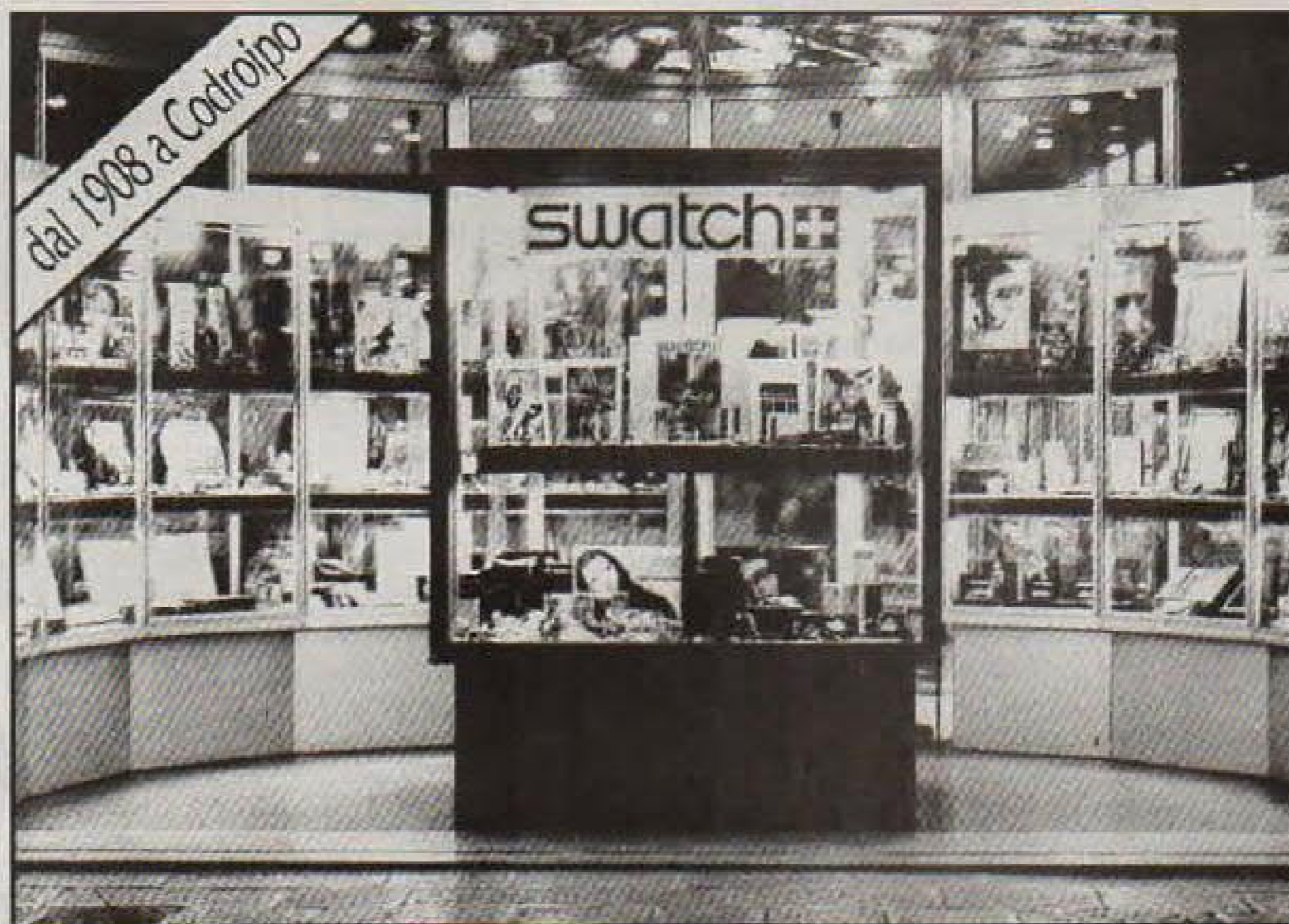
"È una tavoletta votiva di buona mano in cui l'incidente è reso con particolare ricchezza cromatica e movimento. L'imponenza del cavallo è resa con efficacia e così pure il cadere in corsa del bambino cui il pittore ha allungato la gamba destra a dismisura. Anche il particolare della strada polverosa dà maggior dinamismo alla scena" (Lucchetta 1972, p. 143).

Purtroppo, del fatto circostanziato (accaduto 90 anni fa), immortalato nell'ex voto non sappiamo molto.

Insomma, gli ex voto in genere (e quello di Romans *in primis*), astratti nel loro contesto, letti filologicamente nei dati che offrono, forniscono informazioni col perdere la peculiare aura della loro contestuale occasionalità. Ciononostante vederne una selezione, con gli innumerevoli elementi contingenti che sfuggono ai codici della pittura aulica per mostrarci interni disadorni, orti, casoni di campagna, oggetti d'uso, ...ha un'importanza inversamente proporzionale alla rarità delle testimonianze materiali che ci restano.

L'eccezionalità del miracolo, insomma, è immediatamente tradotta nella conferma di un attaccamento alle cose e alla vita. L'ideologia degli ex voto, il culto che essi testimoniano al divino, è quasi totalmente priva di un'autentica dimensione spirituale; dimostra cioè l'abbagliante mistero del luminoso che attraversa come un lampo la vita per riconfermarla nel suo ritmo ripetitivo, e scompare.

La divinità non è intesa come un'esperienza quotidiana che entra nella vita e informa le azioni degli uomini, ma come un intervento risolutore ed eccezionale, del quale usufruisce una sola volta.

Franco Gover

Alunni del "Linussio" a lezione di Europa

Spett.le Direttore,

la classe quinta A e la classe quinta C dell'ITCP "J. Linussio" di Codroipo hanno ospitato il dott. Detoro per un incontro sul tema "La storia della Comunità europea: dal Trattato CECA all'Unione europea".

Il relatore ha tracciato le fondamentali tappe politiche e economiche che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo della Comunità e gli ideali europeisti che hanno originato l'invenzione comunitaria.

Ha inoltre ricordato gli obiettivi economici e sociali rivendicati dai sei Paesi fondatori della CECA e della CEE, i risultati raggiunti tra crisi finanziarie e politiche sia nazionali che internazionali.

Lunga e faticosa è la strada che i quindici Paesi ora componenti la Comunità adesso anche Unione europea devono percorrere per dare il via alla terza fase prevista dal Trattato di Maastricht. Soltanto i Paesi che soddisferanno i criteri di convergenza stabiliti potranno far parte dell'Unione monetaria nella quale le monete nazionali saranno con gradualità sostituite dalla moneta unica europea.

Nel vivace dibattito seguito abbiamo rivolto al relatore alcune domande sulle prospettive politiche e sociali della UE, sulla probabile adesione di altri Paesi europei, sulle difficoltà che la Comunità incontra sulla scena internazionale ad essere identità unica e credibile, sulle finalità della politica sociale e sulla discutibile ripresa degli esperimenti nucleari francesi.

L'incontro ha inteso suggerirci un quadro di una prima lettura degli eventi comunitari per comprendere gli avvenimenti di questi giorni e per farci nascere il desiderio di approfondire, anche con l'aiuto dei nostri insegnanti la storia dell'Europa degli ultimi decenni.

Distinti saluti.

Gli alunni delle quinte A e C

Fiaccolata per telefono azzurro

Preg.mo Direttore,

c'era una volta... le belle fiabe iniziano tutte così e finiscono bene per la felicità di tutti. C'è una fiaba che potrebbe non avere un finale così allegro: "C'era una volta il Telefono Azzurro, domani forse non ci sarà più, perchè le difficoltà economiche dell'Associazione rischiano di far sparire per sempre questo servizio che è stato ed è tuttora, di fondamentale importanza per moltissimi bambini in difficoltà.

Per aiutare questa associazione, i "giovanissimi" delle scuole di Sedegliano, a partire da quelli della Scuola Elementare, si sono mobilitati ed hanno organizzato, insieme alle loro insegnanti, una fiaccolata durante la quale si sono raccolti fondi da destinare appunto al Telefono Azzurro.

La manifestazione, che si è svolta nella piazza di Sedegliano il 21 dicembre 1995, è stata allietata dai canti dei bambini della Scuola Elementare, a cui si sono aggiunti molti ragazzi della Scuola Media e alcuni "piccoli" della Scuola Materna locale, ritrovatisi anche per festeggiare insieme il S. Natale.

Oltre ai bambini, alle insegnanti ed ai genitori, erano presenti l'assessore alla Pubblica Istruzione di Sedegliano Dino Pontisso e il Direttore Didattico di Codroipo dr. Dario Masotti.

Dopo i canti, per tutti c'erano il panettone e una bevanda calda, offerti dalla Pro Loco e dall'Amministrazione Comunale di Sedegliano.

Rivolgiamo un grazie sincero ad essi, alle filiali locali della Banca Antoniana e del Credito Cooperativo Friuli Centrale, all'Associazione dei commercianti "Sedegliano Insieme", per il loro sostegno, al Presidente del Consiglio di Circolo sig. Gelindo Lizzit, ai genitori degli alunni per la loro collaborazione e a tutti coloro che in qualsiasi forma hanno partecipato alla manifestazione.

Speriamo, con il nostro piccolo aiuto, di aver contribuito a dare un lieto fine alla "favola azzurra".

Distinti saluti.

I bambini e le insegnanti della Scuola Elementare di Sedegliano

Mimì chiede rispetto

Preg.mo Direttore,

attraverso il suo periodico desidererei una cortesia che per me è un fatto di educazione. Esistono a Codroipo delle persone molto curiose ed impiccione che si ostinano ad indagare sulla mia identità. A me non sembra di aver chiesto mai i documenti a chi mi rivolge la parola. Se qualcuno vuol sapere chi sono non ha che da presentarsi, non sono l'orco cattivo. Vorrei proprio chiederle perchè... per entrare nei negozi di Codroipo devo fornire i documenti. Diffido tutti coloro che sparlano di me senza conoscermi. Ritengo di essere una cittadina normale e perciò chiedo serietà e rispetto. Me lo merito.

Mimì di Beano

Cuore alpino per la nicchia della Madonnina

Preg.mo Direttore,

cosa può spingere, secondo lei, sei persone a mettersi assieme per andare verso la Scuola Materna Comunale di Via IV Novembre a bordo di un furgone azzurro nel primo mattino di un piovoso mercoledì di inizio gennaio?

Sono cose che non si fanno senza una valida motivazione.

Entrando nel giardino della Scuola Materna e continuando a percorrerlo, si scorge una piccola collina e, alla sua sinistra, una nicchia bianca, non molto grande. Si tratta della nicchia che sei amici hanno voluto costruire per la Madonnina che c'è nel giardino.

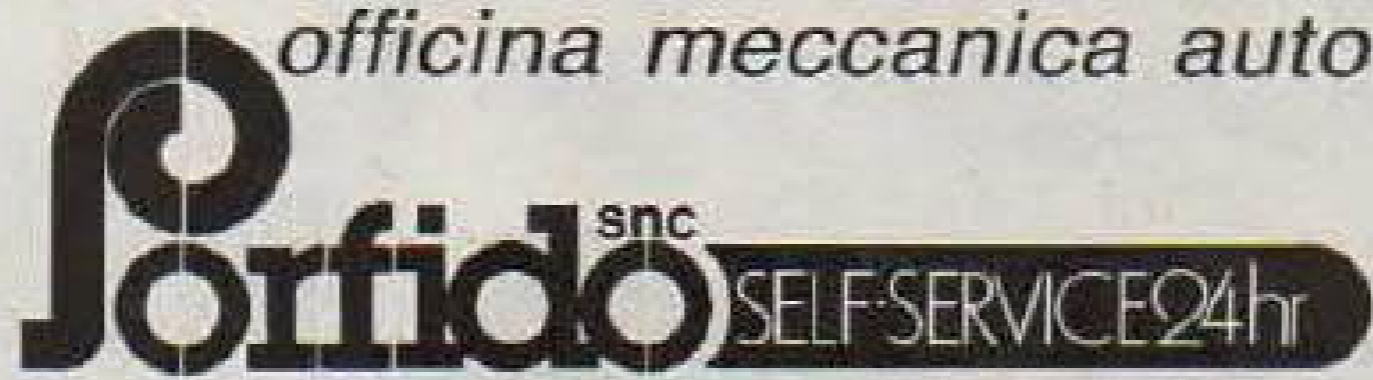
Essa ha visto infatti tanti bambini, ora diventati grandi, portarLe dei fiori, farLe una carezza e sussurrare qualche preghiera spontanea.

Questo piccolo gruppo di amici fa parte dell'ANA.

La generosità degli Alpini è nota non solo in Italia, ma nel mondo intero.

Non ci aspettavamo un gesto così spontaneo e gratuito nei confronti dei bambini che frequentano la Scuola Materna Comunale.

A loro un grazie ed un ricordo davanti alla "nicchia della Madonnina".

Le Educatrici, i bambini ed i genitori

I nons dai nestri païs: Sedean e Flaiban

Cui nons di Sedean e di Flaiban si movin juste tal agâr de divignince latine: a vegnin fûr di nons di personis, si pense di cui che al à paronât chei terens cuant che a son rivâts ca di nô i romans: a son, insumis, nons "prediâi".

Sedean al è nassût di "Setilius" oben di "Sedilius"; si cjatilu nomenât la prime volte tes cjartis tal an 1226, cul sproc "villa de Sedegliano", e tré agns daspò, tal 1229, o cjatìn scrit "in villa de Sedelano".

Il non di Flaiban (alì il païs lu clamin "Filban") al diven di "Flavius" e si lu cjate scrit zaromai tai agns 1068-1077 te forme "apud (dongje di) Flaibanum", e po tal 1268 tal sproc "decimam villae Flaybani". Ancje Flaipan, une des vilis di Montanârs, al à cheste divignince, e lu viodìn nomenât tal 1323 cu lis peraulis "de Fayplano".

A.P.

D.M. Turolt: a son cuatri agns

Ai 8 di Fevrâr a son cuatri agns di cuant che al è lât vie di chest mont David M. Turolt, un dai profets di chest nestri secul dramatic, un dai poets plui intens, cui siei viers religjôs incolms di vôs clamant e interogant; par nô, un dai fîs plui nobii e esemplârs di cheste nestre tiere furlane. Ancje par chest aniversari si lu memoree a Sedean cuntune cunvigne, par fevelâ dal so esempli, dal so impegn par ce che al vâl pardabon in chest mont, par ce che al dà un sens a di chest nestri vivi.

Dai plusôrs libris che a son nassûts par fâ cognossi te lûs plui largje la figure dal frari di Coder, un nus ven da la Suìzare: al è il volum "Il dono di Turoldo", publicât a Lugano dal editôr "La buona Stampa" un an daspò che Pari David nus veve lassâts; al è un libri che al parferìs il ricuart che di lui a àn tal cûr une schirie dai siei amîs, une trentine, chei che lui al veve vûts plui dongje, massime tai altins agns. Il libri al è compagnât di une casselute cul video, clamade "L'ora nona di Davide": a jè l'interviste che i veve fat la television suizare di lenghe italiane a Bellinzona tal Març dal 1991, un document preziôs de fuarce spirituâl di chel om, che al jere stât frutut a Coder cul non di Bepi Turolt, e di chenti al è lât a fevelâ di amôr pal prossim tes grandi citâts dal mont, a fevelâ cuntune vôs dute sô, cjalde e persuasive e fonde.

A.P.

Ta la Scuele Medie culture furlane

La Scuele Medie "Giuseppe Bianchi" di Codroip a varà ancje chest an i siei cors di lenghe e culture furlane: anzit, pe prime volte chest an i cors si ju varà in dutis tré lis classis. Il Consei da la Scuele al à decidut cussì ai 13 di Utubar 1995, viodude la buine risulte dai cors dai agns di scuele 93-94 e 94-95: il prin an dome in prime, il secont in prime e in seconde.

Il sâr President de Scuele prof. M. Traversa al à domandât a la Regjon il sussidi finanziari che al covente, e lu à fat riferintsi ancjemò a la lez regjonâl 48 dal 1993, dal moment che la lez gnove dai 27 Setembar 1995 no jé ancjemonò jentrade in funzion. La Zonte de Regjon a à assegnât il sussidi cuntune deliberazion dai 24 Novembar.

I tre cors si ju inviarà al prin di Fevrâr e a duraran fint in Mai. Chest an la Scuele a vai la pierdite dal prof. Anedi Bertossi, che al é stat un conseîr preziôs pai cors in marilenghe fintremai dal 1993: si larà indenant tal ricuart de sô bravece, dal so impegn clâr e afietôs, dal so insegnament simpri seren; pe scuele di furlan, i tré esperts (il dotôr Licio De Clara in prime, la dotore Liane Rigutto in seconde e l'inz. Agnul Pittana in tierce) a varan obviementri di flanc i docents di materiis leterariis des tré classis.

Francje Mainardis ancjemò prime

Il 1995 dai premis leteraris in lenghe furlane si à sierât cuntune altre vitorie di Francje Mainardis. L'autore codroipine (par sei juscj, di Supicje) a veve za fats siei vie pal an doi premis di poesie, il "Mulino" di Glaunic in Mai e il "Malattia della Vallata" di Barcis in Lui: ma salacor il premi plui lusorôs e plui concret al è chel vût par une opare di teatri tal concors de Societât Filologjche Furlane, ai 25 di Novembar, a Udin.

Denant di tante int, cu la sale di vie Manin plene e cetant atente, la sere de presentazion dal "Strolic pal '96", la siore Mainardis a à mertât il prin premi pal so test pal teatri "In tal bosc di Crete Rosse"; la mutivazion dal premi, metude jù de Jurie, a fevele di un'opare "dilicade e ricje di poesie, cun inmagjinis sugjestivis, dulà che i umans e i spirts de nature a vivin dongjelaltris une vite di sintiments intens". La nestre citadine, cun chest so lavôr, a jè rivade prin di doi autôrs di innòmine e esperience fuartis, Zuan Gregoricchio e Jacun Vit. La vore di Francje Mainardis, o savìn che a varà un avignî su lis senis: si è zaromai daûr a prontâ, par "In tal bosc di Crete Rosse", il prin spetacul.

A.P.

Il gno cûr

Il gno cûr, ucel dal desiert,
al à cjatât il so cîl tai tiei vôi.
Lôr a son la scune de buinore,
lôr a son il ream des stelis.
Tai lôr abis il gno cjant si dispiert.
Lasse dome ch'o jevi ta chel cîl,
te sô solitarie inmensitât.
Lasse dome ch'o fori i siei nûi,
e ch'o splei lis mês alis tal so soreli.

Rabindranath Tagore
(Version dal inglês di Mario De Apollonia, 1980)

Un brindisi all'Anno Nuovo

Anche se ciò che scrivo non ha senso
e anche se può sembrare irrazionale,
è un brindisi a quest'anno che non penso,
non penso che ne trovi un altro uguale.
Cala la sera ormai di tutta fretta
e brevi già diventano le ore:
in tutto il mondo oggi non si aspetta
di questo giorno l'ultimo rumore.
Poi saran luci, fuochi, botti e scoppi
e l'anno nuovo nascerà con chiasso,
saranno mille tuoni e saran troppi
per chi non dorme sodo come un tasso.
E la mattina sorgerà domani
donando a tutti un giorno e un anno nuovo,
si leveranno a fare festa i cani
pigolerà il pulcino dal suo uovo.
Certo ci stupirà l'alba diversa,
diversa pur con questo stesso sole
che da millenni rende l'aria tersa
che ispira tutte queste mie parole.
Ma questa è la magia del nuovo anno
è questo l'inspiegabile prodigio
che si ripete sempre, senza danno,
rendendo il Capodanno meno grigio.
Che questi giorni prossimi a venire
portino ciò che Sorte a noi addita
e che da ogni alba all'imbrunire
possiamo ringraziare della vita.

Ugo Zanin

Il mio sole

Sprofondai nel mio cuore
giù scivolando o,
perdendomi nei meandri nascosti dell'anima.
Quanto buio davanti ai miei occhi,
la notte, sempre la notte
divorava i miei giorni.
Cercavo lontano, oltre,
un chiarore mai esistito,
una luce che io inventavo.
Passavo le ore a disegnare il sole
sperando che un giorno
sorgesse da oriente
spaccando quel terribile buio.
Ma il tempo passava
divorava il dolore e la gioia
ed il buio celava ogni lacrima,
ogni sorriso.
Smisi d'immaginare il sole
non sapevo più quale fosse il suo volto,
non sapevo più se veramente esisteva.
Oggi, seduta sul limite dell'anima
lo guardo all'orizzonte.,
e lontano, ma i suoi raggi
arrivano fino al mio cuore.

Loretta Baccan

"Profumi d'anima"

Rispolvero le ali del tempo...
Ventre impavido di ricordi d'anima...
volo su pensieri
d'aquila stanca
incapace d'addomesticare
bufere di vecchi sguardi.
Non sono che l'inno
d'un'appassita rosa.
Petali d'infausta lacrima...
non abbandonatemi.

Michele De Cecco

Nascita

Un atteso primo vagito
che annuncia la vita.
Evento magico di continuità,
momento gioioso d'amore.
Esplosione d'entusiasmi,
risveglio di umanità,
infusione di ottimismo,
tripudio di felicità.
Alba di vita,
promessa per chi spera,
progressione trascendentale
delle cose umane.
Sensazione di protezione,
gioia, amore, e dolore
per la madre;
d'orgoglio, per il padre.
Oh muse, sappiate
governare l'evento,
con un dolce sussulto,
ed un magico canto!...

Francesco Cornelio

Ardente piuma d'aquila

Brucio istanti di vita
in questo incendio
che non è vita.
Non respiro di sospiri
sogghigno al vento
che mi spegne...
brividi d'ali d'angelo
sovrastano il mio pensiero
...e continuo a bruciare.
Interminabile mio batter
di cuore....
sguardo che infligge in me
il freddo Tuo nome...
non amo del profumo Tuo
in un attimo che fugge
ondeggiando tra le righe
del nostro tempo.

M.D.C.

La mitica festa dei nati nel 1950

Per ricordare i loro primi 45 anni si sono ritrovati in gran numero i codroipesi nati nel 1950. Hanno dapprima ascoltato una Messa di ringraziamento celebrata da don Valentino e arricchita dalle felicitazioni dell'arciprete monsignor Remo, poi, hanno raggiunto il ristorante del Doge dei fratelli Macor a Passariano, per il convivio allietato dalle allegre note di una simpaticissima orchestrina. Brindisi a non finire e tanti giochi di società per suggellare una giornata indimenticabile.

Giovanni e Clelia da 50 anni insieme: auguri!

Giovanni Lenarduzzi e Clelia Del Torre hanno ricordato a Vancouver in Canadà i 50 anni di vita matrimoniale, attorniati da quattro figli. In questa lieta circostanza, li ricordano con affetto la sorella Delfina e famiglia unitamente a tutti i nipoti Lenarduzzi. Alla felice coppia, nell'occasione dell'anniversario delle nozze di mezzo secolo fa, giungano i voti augurali di tanti anni di vita serena e ricca di soddisfazioni.

S. Maria: i 90 anni del nonzolo Meni

A Santa Maria di Lestizza ha compiuto 90 anni Domenico Merlo, che ha dedicato la sua vita al lavoro dei campi e alla cura della chiesa, come nonzolo. Non ha voluto sposarsi, nè lui nè i suoi fratelli e sorelle. Ma non aveva neanche uno straccio di morosa, Meni...? C'era, c'era. Ma l'anziano fa un gesto come per dire: acqua passata. Ora parenti non ce ne sono, ma tutto il paese gli vuol bene. Assistente domiciliare e volontari provvedono a lui per le cure quotidiane, e per il compleanno c'è stata una vera festa. Che cosa si vuole di più?

Codroipo: evviva i 75enni

Giunti al traguardo dei 15 lustri i coetanei e le coetanee della classe 1920 si sono ritrovati insieme per ricordare la lieta ricorrenza. Dopo la cerimonia religiosa dedicata al ringraziamento, il bel gruppo si è dato appuntamento al Ristorante Ai Gelsi per il tradizionale pranzo in allegria e per la foto-ricordo. Auguri a tutti per altri prestigiosi compleanni!!!

Bertiolo: i 100 anni di Giovanna

Domenica 17 settembre 1995 è stata festeggiata per il traguardo dei 100 anni Nonna Giovanna Zavagna in Cozzi. Dopo la Santa Messa la banda di Bertiolo ha reso omaggio alla vegliarda tenendo un concerto in suo onore. Nonna Giovanna, per la circostanza, è stata contornata dai figli Dino, Maria e Lina, dalla nipote Daniela, dai parenti ed amici. Tutti hanno preso parte ad un pranzo sontuoso per lo "storico" soffio sulle "cento" candeline.